

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024





INDICE

DEI CONTENUTI

Lettera agli <i>stakeholders</i>	6
Il contesto normativo	8
Nota metodologica	12
Highlights	14
GESENU: IL NOSTRO IMPEGNO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELLA SOSTENIBILITÀ	16
1.1 Chi Siamo	17
1.2 Che cosa facciamo	21
1.3 Identità, mission e valori	36
1.4 Coinvolgimento degli Stakeholder e analisi di materialità	39
1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per Gesenu	46
1.6 Governance aziendale	48
1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	52
1.8 Compliance Socio Economica	54
L'IMPATTO ECONOMICO	56
2.1 Contesto economico generale	57
2.2 Valore aggiunto	58
L'IMPATTO AMBIENTALE	60
3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare	62
3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	68
3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità	71
L'IMPATTO SOCIALE	74
4.1 Le nostre persone	75
4.2 Salute e sicurezza	84
4.3 Diversità e pari opportunità	87
4.4 Catena di fornitura	90
4.5 Sviluppo del territorio	93
GRI CONTENT INDEX	100
Informativa generale	101
Informativa specifica	103
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	106

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Gentili Stakeholder,

presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Gesenu S.p.A., un documento redatto su base volontaria che illustra le attività e gli impatti dell'azienda nel contesto dell'economia circolare e della corretta gestione dei rifiuti. La nostra strategia resta focalizzata sulla trasparenza e sulla creazione di valore per il territorio, in una dimensione coerente con quella dell'Unione europea dove l'ambiente viene sempre più regolato come il volano di un nuovo sviluppo.

In questo percorso, consideriamo prioritari il dialogo e la collaborazione con le istituzioni e i portatori di interesse. L'ascolto attivo degli stakeholder è per noi un processo essenziale per combinare la transizione ecologica con le esigenze della comunità e per identificare le tematiche materiali su cui orientare la gestione aziendale.

Nel corso dell'anno abbiamo accelerato la transizione verso una reale economia circolare, focalizzandoci su tre pilastri strategici fondamentali:

- 1 - **Responsabilità Ambientale:** abbiamo potenziato l'efficienza dei sistemi di raccolta differenziata e massimizzato il recupero di materia presso i nostri poli impiantistici, inoltre, quale volano di un nuovo sviluppo, abbiamo adottato il principio **DNSH** – “Do No Significant Harm”, ovvero l'impegno a non arrecare un danno significativo all'ambiente, che svolge un ruolo essenziale quale matrice operativa di tale strategia. Consideriamo il DNSH non solo un obbligo normativo ma una vera guida strategica utile a garantire che ogni attività di recupero e gestione dei rifiuti contribuisca agli obiettivi della transizione ecologica dell'Unione europea senza danneggiare il sistema ambientale. Su questo tema, nel 2024, Gesenu ha promosso un confronto nazionale organizzando a Perugia il primo convegno in Italia interamente dedicato all'applicazione del principio DNSH.*
- 2 - **Impatto sociale e territoriale:** il cittadino è rimasto al centro delle nostre strategie. Attraverso progetti di didattica ambientale abbiamo consolidato il dialogo con la scuola, il tessuto associativo e le università. In particolare con queste ultime abbiamo sottoscritto due protocolli d'intesa che rendono Gesenu tra le poche società a livello nazionale a vantare collaborazioni così strutturate con entrambe le università del territorio. Tali accordi si sono tradotti in due attività concrete:*
 - con l'Università per Stranieri di Perugia, il cofinanziamento di una borsa di studio per il dottorato in “Frontier Sciences in Sustainability, Diplomacy and International Cooperation”, volto a formare professionisti sui temi della transizione climatica;*

- con l'Università degli Studi di Perugia, l'avvio di percorsi di ricerca e stage in azienda per giovani talenti, unitamente al progetto di biomonitoraggio ambientale presso l'impianto di Ponte Rio, che utilizza le api come indicatori biologici della qualità dell'aria.

3 - Governance e trasparenza: operiamo in un quadro regolatorio in continua evoluzione, guidato sia dai parametri ARERA che dagli standard europei di rendicontazione ESG. Questo bilancio, redatto secondo le linee guida internazionali, testimonia la volontà di essere una struttura aperta, trasparente e pienamente tracciabile in ogni sua operazione.

Consapevoli che la transizione ecologica verso la neutralità climatica sia un percorso da affrontare insieme, confermiamo la nostra piena disponibilità al dialogo e vi invitiamo alla partecipazione attiva con osservazioni e proposte, convinti che la collaborazione con istituzioni, università e stakeholder sia fondamentale per generare valore condiviso. Gesenu continuerà ad investire in tecnologie all'avanguardia per trasformare i rifiuti in nuove risorse, riducendo progressivamente il ricorso alla discarica e valorizzando il patrimonio ambientale dell'Umbria e delle altre regioni in cui operiamo.

Urbano Barelli

Presidente del CdA Gesenu S.p.A.



Luciano Piacenti

Consigliere Delegato Gesenu S.p.A.



IL CONTESTO NORMATIVO

Il quadro normativo europeo in materia di sostenibilità aziendale ha conosciuto negli ultimi anni una significativa evoluzione, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni non finanziarie comunicate dalle imprese. Un passaggio determinante è rappresentato dall'adozione della Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022, che modifica e amplia la portata della precedente Direttiva 2014/95/UE (NFRD). La CSRD introduce un sistema armonizzato di rendicontazione di sostenibilità basato sugli standard elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), al fine di garantire un quadro informativo unitario e coerente a livello europeo. Il recepimento nazionale della Direttiva CSRD è avvenuto con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024 ed entrato in vigore il 25 settembre 2024, che ha definito le modalità di applicazione della normativa in Italia. Gesenu S.p.A. sarebbe stata tenuta alla rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, a seguito delle più recenti modifiche introdotte a livello europeo, tale obbligo non risulta più applicabile alla medesima scadenza.

Nel 2025 l'Unione Europea ha infatti avviato un processo di semplificazione del quadro regolatorio in materia di sostenibilità, finalizzato a ridurre gli oneri amministrativi delle imprese, rendendo più

efficiente la fase di rendicontazione. A tal fine, a febbraio 2025 è stato presentato il pacchetto regolatorio "Omnibus", contenente interventi mirati all'alleggerimento degli obblighi ESG, in particolare per le piccole e medie imprese e per i soggetti ancora non coinvolti nei requisiti di rendicontazione. Nell'ambito di tale pacchetto, ad oggi, la principale misura approvata è la direttiva denominata "Stop the clock", adottata in via definitiva dal Consiglio dell'Unione Europea nell'aprile 2025.

La direttiva "Stop the clock" interviene su due pilastri fondamentali della disciplina europea:

- **la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, che disciplina gli obblighi di reporting di sostenibilità;
- **la CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)**, che richiede alle grandi imprese di adottare processi di due diligence ambientale e sociale lungo la catena del valore.

Con la nuova direttiva viene definito, in particolare:

- il posticipo di due anni dell'entrata in vigore degli obblighi CSRD per le grandi imprese non ancora soggette e per le PMI quotate;
- il rinvio di un anno dell'avvio e del recepimento nazionale della CSDDD.

Alla luce di tali aggiornamenti normativi, la Società non rientra più tra i soggetti

obbligati alla rendicontazione di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2025, come inizialmente previsto, e adeguerà la propria pianificazione in conformità con il nuovo calendario regolatorio.

Parallelamente alle evoluzioni normative sul reporting, continua a rivestire un ruolo centrale la **Tassonomia UE delle attività ecosostenibili** (Reg. UE 2020/852), che stabilisce criteri tecnici condivisi per identificare le attività economicamente sostenibili e rappresenta uno degli strumenti cardine per l'attuazione del Green Deal europeo.

La Tassonomia individua sei obiettivi ambientali prioritari:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

La Tassonomia rappresenta uno dei pilastri fondamentali del Green Deal europeo, l'ambizioso piano strategico dell'Unione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Attraverso la Tassonomia, il Green Deal promuove un modello economico che in-

centiva gli investimenti in settori capaci di contribuire agli obiettivi climatici e ambientali, creando al contempo nuove opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la Tassonomia fornisce un linguaggio comune che consente alle imprese e agli investitori di identificare attività allineate con le priorità del Green Deal, come l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la tutela della biodiversità e la riduzione dell'impatto ambientale. Questo approccio integrato non solo favorisce una maggiore trasparenza nel mercato, ma accelera anche il passaggio verso un'economia verde, mobilitando risorse verso progetti essenziali per la transizione ecologica.

Un'attività economica è considerata sostenibile se contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi della Tassonomia, senza però arrecare danni significativi agli altri (principio DNSH - Do Not Significant Harm), rispettando le garanzie minime di salvaguardia e i criteri tecnici definiti dalla Commissione Europea.

Questo sistema mira, quindi, a contrastare il fenomeno del greenwashing, favorendo investimenti mirati e aiutando le imprese a compiere passi concreti verso la transizione ecologica.

Il principio **“Do No Significant Harm”** (DNSH), ovvero “non arrecare un danno significativo” all'ambiente, rappre-

senta quindi un riferimento strategico del Green Deal europeo e della finanza sostenibile. Tale principio diventa una condizione vincolante per l'accesso ai fondi del PNRR e ai finanziamenti strutturali 2021-2027. Per un operatore come GESENU, il DNSH non è solo un obbligo normativo ma una guida strategica: la corretta gestione dei rifiuti e il loro recupero contribuiscono direttamente alla riduzione delle emissioni di CO2 e alla conservazione delle materie prime, trasformando i rifiuti in nuove risorse per l'economia circolare.

In questo contesto, una grande azienda come GESENU svolge sicuramente un ruolo determinante per la transizione verso un'economia circolare.

Gesenu si inserisce nell'anello dell'economia circolare provvedendo alla raccolta differenziata dei rifiuti, allo stoccaggio, alla messa in riserva, in alcuni casi al trattamento e al trasporto verso impianti di trattamento e recupero. L'Azienda, infatti, nello svolgere quotidianamente i servizi di raccolta rifiuti e gestione degli impianti di recupero, assume un ruolo di rilievo e di grande responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo di materiali. Obiettivi che si concretizzano grazie anche agli accordi stipulati con i consorzi di filiera, alla proficua attività di comunicazione sul territorio rivolta agli utenti di ogni età, all'ammodernamento degli impianti di trattamento che sfruttano le migliori

tecnologie disponibili per ottenere, non soltanto efficienze di rese e quindi qualità del materiale, ma anche migliori presidi ambientali nonché alla capillare rete dei centri di raccolta comunali distribuiti su tutti i Comuni a servizio degli utenti.

Nel corso del 2024 la raccolta differenziata è aumentata (dato medio 74.42% del 2024 contro 73.5% del 2023), grazie agli ottimi risultati di alcuni Comuni e nonostante alcune oscillazioni di altri come meglio rappresentato nella tabella riepilogativa più avanti. Dal punto di vista impiantistico, si segnala un aumento dei quantitativi di rifiuti trattati presso l'impianto di Ponte Rio, di poco meno di 5.500 tonnellate. Tale aumento è dovuto principalmente ai conferimenti di rifiuti da multimateriale e indifferenziata provenienti da altri gestori; anche per il 2024 il 100% dei rifiuti da multimateriale trattati (11.329,12 t) è stato successivamente destinato ad attività da recupero, compresi gli scarti che sono stati inviati a recupero energetico. I rifiuti ingombranti raccolti sono stati 4.045,85 t, avviati ad impianti di recupero presso gestori terzi da cui risulta un valore medio ponderato di recupero pari al 62,51%; anche i rifiuti da spazzamento stradale vengono avviati ad impianti di recupero, garantendo un valore medio ponderato di recupero del 80,77%.

Infine, le restanti filiere del vetro, della carta e cartone, dell'organico e del legno, sono tutte frazioni che L'Azienda ha prov-

veduto ad avviare alle attività di recupero per essere riciclati, tramite i consorzi di filiera. A dimostrazione dell'impegno di GESENU nell'ambito dell'economia circolare, segnaliamo infine anche il certificato rilasciato a GESENU dalla società Jcoplastic spa per il nostro contributo nella realizzazione dei principi dell'economia circolare (in particolare in merito al recupero della plastica), a cui conferiamo i cassonetti a fine vita per reimmetterli nel mercato come contenitori nuovi, realizzati con polietilene riciclato.

A dimostrazione del proprio impegno GESENU infine si è posta come leader nel dibattito nazionale, organizzando a Perugia nell'aprile 2024 il primo convegno in Italia interamente dedicato all'applicazione del principio DNSH. Tale impegno di sensibilizzazione è proseguito nel no-

vembre 2025 con un secondo evento di rilievo istituzionale sull'evoluzione del DNSH dal PNRR al Fondo Sociale per il Clima, che ha visto la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica oltre che dei rappresentanti delle istituzioni, gli accademici ed esperti del settore. Parallelamente, l'azienda ha consolidato il legame tra mondo operativo e ricerca scientifica siglando un protocollo d'intesa con l'Università per Stranieri di Perugia ed un protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Perugia. Questi accordi mirano a sviluppare progetti di ricerca sulla transizione ecologica sullo sviluppo sostenibile e sull'economia circolare e a formare professionisti con competenze trasversali, pronti a rispondere alle sfide di un mercato del lavoro sempre più orientato alla sostenibilità sociale e ambientale.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di sostenibilità 2024 di GESENU S.p.A. rendiconta al suo interno le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la società stessa e per i suoi *Stakeholder*.

Si evidenzia che tale documento è stato redatto su base volontaria, in quanto la Società, per l'anno 2024, è esentata ancora dall'obbligatorietà di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria secondo il D.Lgs 254/2016.

Come per gli anni passati, il riferimento metodologico per la redazione del report è costituito dai GRI Standards, nella loro ultima versione revisionata, secondo un livello di applicazione "in accordance with". Tali principi rappresentano, ad oggi, gli standard di rendicontazione non finanziaria maggiormente riconosciuti a livello internazionale. Più specificatamente, il presente Bilancio fa riferimento ai GRI Standards indicati nella tabella di correlazione "GRI secondo il Index", riportata in appendice al documento, esplicitando, per ciascun aspetto rilevante ("materiale"), il riferimento della sezione di Bilancio in cui è possibile riscontrare il relativo contenuto.

Per garantire l'affidabilità dei dati ci si è basati sulle fonti interne estratte dove possibile da software gestionali, registri, bollette, fatture ecc... mentre **è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente esplicitate nel documento.**

Come ogni anno all'interno del bilancio sono inseriti con i loro specifici simboli i riferimenti ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 analizzando ed individuando i singoli goals più affini ai propri temi materiali ed indicando le azioni che GESENU ha messo in campo per contribuire al loro raggiungimento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità, pur essendo volontario, è stato sottoposto ad un'attività di "assurance" da parte di un ente terzo (Società di revisione), per garantire la massima trasparenza e rigore scientifico. L'attività di certificazione ("limited assurance engagement"), è stata svolta secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"). Per lo svolgimento dell'attività di "assurance" sono stati coinvolti sia i singoli componenti del Management che, in alcuni casi, i singoli operatori che si sono occupati della raccolta di dati specifici al fine di poter dare risposte ed evidenze puntuali a quanto richiesto dalla società di revisione. Dove è possibile sono stati presi dati derivanti da fonti terze istituzionali come, ad esempio, Osservatorio rifiuti, ISPRA per le raccolte differenziate, in altri casi la fonte del dato proviene dai data base aziendali estrapolati dai gestionali, oppure MUD, Registri cronologici di carico e scarico, ecc. I dati vengono raccolti con le frequenze

richieste e l'accuratezza è tale da consentire la verificabilità in ogni momento. Si precisa infine che per alcuni dati specifici potrebbero risultare leggeri scostamenti da quelli riportati nella relazione dei dati non finanziari allegata al Bilancio di esercizio della Società chiuso e certificato prima del presente bilancio. Ciò è dovuto al fatto che in alcuni casi, come ad esempio i dati sulle raccolte differenziate, al momento della re-

dazione del bilancio di esercizio, non erano ancora validati dagli organi preposti. I dati sono stati raccolti riportando una sequenza storica di un triennio così da poter dimostrare il trend dello specifico indicatore e poi un commento sulle eventuali differenze, anche nel caso in cui da un anno all'altro vi sia stato un diverso metodo di calcolo applicato.

Perimetro e Periodo di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali del presente bilancio, si riferisce strettamente alla società GESENU SpA. Eventuali specifiche ed eccezioni al perimetro di rendicontazione sono puntualmente riportate nelle relative sezioni. Il periodo di rendicontazione del documento

fa riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2026

Contatti

Il Bilancio è pubblicato e reso disponibile sulla pagina web dell'azienda sotto la voce "sostenibilità". Per maggiori informazioni è possibile contattare l'azienda al seguente indirizzo:

email: sostenibilita@gesenu.it

tel: 075.5743341



HIGHLIGHTS



74,42%
raccolta differenziata



652
dipendenti



112,5 mln €
valore economico generato nel 2024



oltre 309.000
cittadini raggiunti



157.000 t/a
rifiuti trattati



2700 GJ
energia prodotta da fonti rinnovabili



oltre 628 fornitori
di cui il 35% con sede legale in Umbria



GESENU:
IL NOSTRO
IMPEGNO AL SERVIZIO
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE E DELLA
SOSTENIBILITÀ

1.1 Chi Siamo

GESENU- Gestione Servizi Nettezza Urbana S.p.A. è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato detenuto per il 45% dal Comune di Perugia e per il 55% dalla Paoletti Ambiente S.r.l. -, appartenente alla holding multisettoriale del Gruppo Paoletti. La sede legale della Società è nel Comune di Perugia, in strada della Molinella 7.

GESENU è la società del Gruppo Gesenu che opera da oltre 40 anni nel campo dei servizi di igiene ambientale e della gestione degli impianti di trattamento rifiuti.

Negli anni GESENU S.p.A ha consolidato il proprio core business, maturando competenza e professionalità nel settore del ciclo integrato dei rifiuti.

Direttamente e/o attraverso proprie società controllate e/o partecipate, esegue la pianificazione ed esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, la progettazione e gestione degli impianti nonché l'elaborazione di campagne di comunicazione e progetti didattici per la diffusione delle tematiche ambientali e dal 2020 anche nella distribuzione di luce e gas.

Nel settore impiantistico GESENU S.p.A è specializzata nella gestione di:

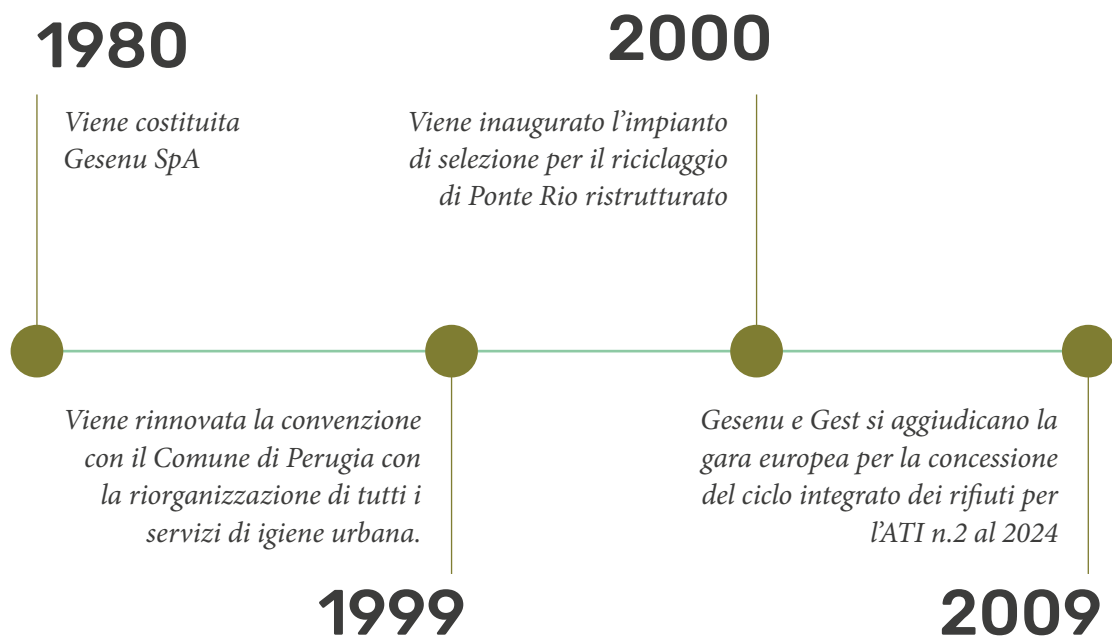
- impianti di selezione e recupero delle frazioni derivanti sia dai rifiuti indifferenziati che da quelle provenienti dalla raccolta differenziata;
- impianti di compostaggio e biostabilizzazione;
- discariche per rifiuti non pericolosi con annessi impianti per il trattamento di percolato e recupero di biogas;
- impianti di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi anche di origine sanitaria;
- impianti di depurazione e trattamento chimico fisico.

Per quanto attiene i servizi di igiene ambientale l'azienda ha sviluppato negli anni esperienza ormai consolidate sia nei servizi di igiene urbana che nei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali.

Il sistema industriale è in grado di garantire ai clienti una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti, orientato ai principi dell'economia circolare e della sostenibilità in conformità alle strategie nazionali ed europee di settore.

La società partecipa come socio ordinario alle seguenti Associazioni contribuendo annualmente al pagamento della quota associativa:

- FISE ASSOAMBIENTE (con posizione nel Consiglio direttivo);
- Confindustria Umbria (con posizione nell'organo di governo);
- Associazione FAI Umbria Federazione Italiana Autotrasportatori Umbria- associato);
- Fondazione Nazionale Rubes Triva, per la formazione dei lavoratori delle imprese per l'igiene ambientale sulla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Associazione ANCO (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi – socio ordinario);
- Associazione ATIA ISWA (Associazione Tecnici Italiani Ambientali e di ISWA Italia International Solid Waste Association- socio ordinario)



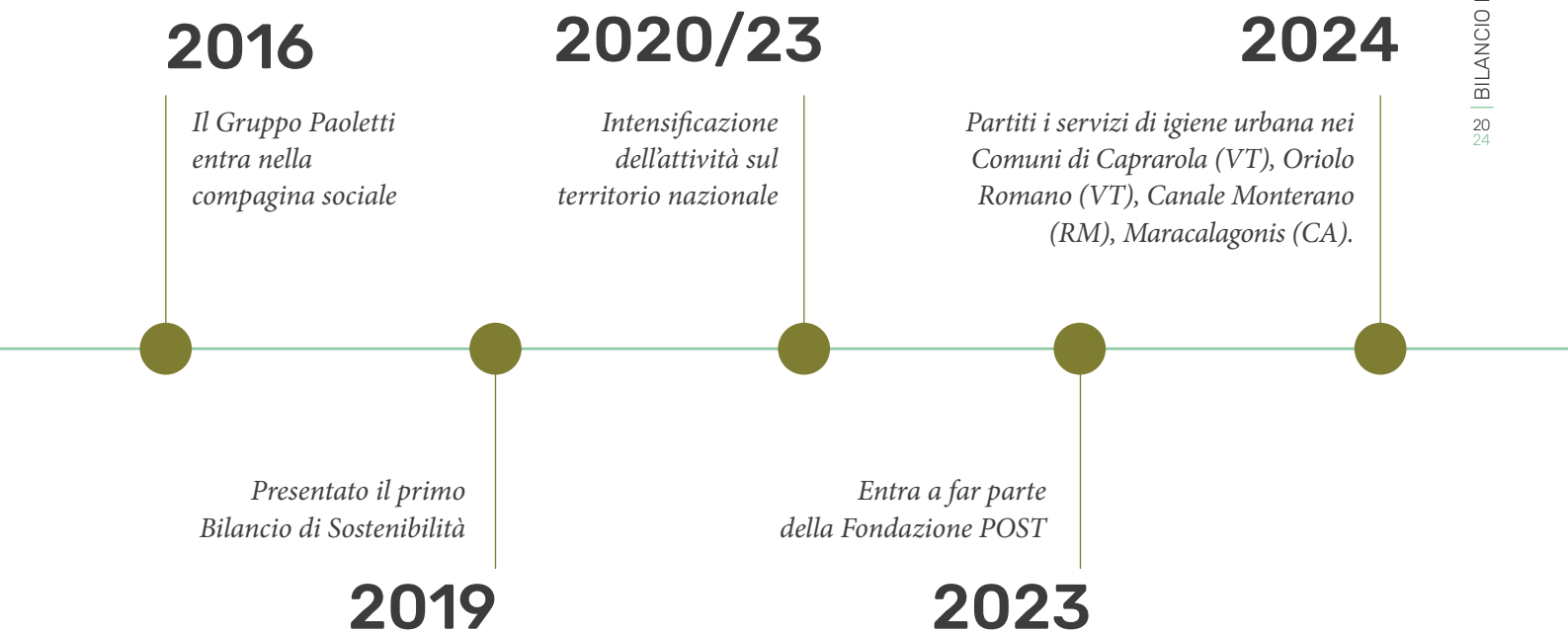
La storia

GESENU S.p.A., è stata costituita il 18 settembre 1980 dal Comune di Perugia e dal gruppo SORAIN Cecchini, come società mista a capitale pubblico-privato.

Negli anni duemila la Società ha esteso la propria presenza sul territorio nazionale – in Umbria, Calabria, Campania, Sicilia, Sardegna e Piemonte - ed ha esportato le proprie competenze in Egitto ed in Sudamerica.

Nel dicembre 2009, GESENU S.p.A. costituisce il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) con altre società del territorio umbro, aggiudicarsi fino al 31 dicembre 2024 la gara europea per la concessione dei servizi di igiene urbana e gestione degli impianti del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATI Umbria n. 2, comprendente 23 comuni della provincia di Perugia. Per l'esecuzione dei servizi, GESENU S.p.A., insieme alle altre imprese del RTI ha costituito così una società di scopo, la GEST S.r.l. della quale detiene il 70% delle quote sociali.

Nel corso del 2015 l'azienda è stata interessata da una serie di vicissitudini che hanno trovato risoluzione, **nell'anno 2016**, con il cambio della compagine societaria e il radicale rinnovamento della governance che ha portato all'attuale assetto societario ed al totale rinnovamento dell'azienda.



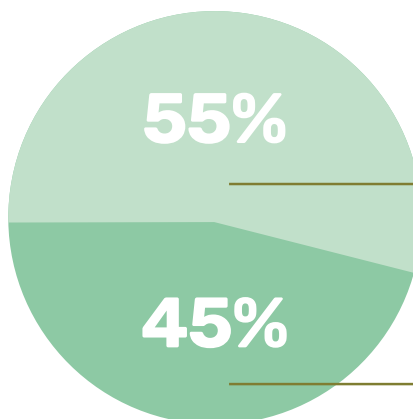
Ad Ottobre 2019 GESENU pubblica il suo primo Bilancio di sostenibilità.

Nel corso del 2020 GESENU ha intensificato la propria attività sul territorio nazionale aggiudicandosi gli appalti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di Capranica e Sutri in Provincia di Viterbo e risultando aggiudicataria in RTI dell'appalto nel Comune di Viterbo e nel Comune di Sassari.

Nel corso del 2022 sono partiti i servizi di igiene urbana nel Comune di Ronciglione (VT), nei Comuni di Monserrato (CA) e Selargius (CA) – quest'ultimo terminato il 28.02.23 - e nei comuni di Sorso e Sennori (SS). Inoltre, il RTI costituito da GESENU, Paoletti Ecologia ed Etambiente ha avviato il nuovo appalto di servizi presso il Comune di Fiumicino dopo l'aggiudicazione della gara. Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato l'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina (PG) per il trattamento del sottovaglio derivante dalla selezione dei RSU e funzionale alla chiusura del ciclo integrato di rifiuti.

Ad ottobre 2023 La società è entrata a far parte come nuovo socio fondatore della Fondazione POST (Perugia Officina della Scienza e Tecnologia).

Nel 2024 sono partiti i servizi di igiene urbana nei Comuni di Caprarola (VT), Oriolo Romano (VT), Canale Monterano (RM) Maracalagonis (CA).



Paoletti Ecologia S.r.l.



Società Controllate



Cogesa -Consorzio Gestioni Sardegna

Società Collegate



Consorzio Simco

1.2 Che cosa facciamo

Fin dalla sua fondazione Gesenu ha operato nel settore dei servizi di igiene urbana e nella gestione di impianti di recupero e smaltimento di rifiuti e recentemente ha avviato, attraverso le società del Gruppo, nuovi filoni di business nel settore energetico ed in quello della gestione dei rifiuti speciali.

Gestione Servizi di igiene Urbana in Umbria

Nel corso del 2024 GESENU ha continuato a svolgere i servizi di igiene urbana nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi, per conto della concessionaria del servizio Gest srl dal 2010. Con Deliberazione n.34 del 17 settembre 2024, il Consiglio Direttivo dell'AURI ha prorogato per ulteriori 3 anni, sino al 31 Dicembre 2027, la Concessione per lo svolgimento dei servizi di spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti, in scadenza al 31/12/2024 dopo una gestione di 15 anni.

Ai sopra citati comuni, si aggiungono anche i servizi presso il Comune di Umbertide e Lisciano Niccone, appartenenti all'ATI1, a seguito della stipula del contratto di subappalto redatto con l'azienda ECE S.r.l. in qualità di gestore affidatario.

I principali servizi svolti nei comuni sopra indicati comprendono:

- lo spazzamento stradale, in modalità manuale e meccanica;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e raccolta differenziata;
- la gestione dei centri di raccolta comunali (ove presenti);
- altri servizi quali: la raccolta dei rifiuti ingombranti e delle potature a domicilio; la pulizia dei mercati settimanali; la raccolta carogne animali; il lavaggio delle strade, delle piazze e dei sottopassi pedonali; i servizi in occasione di manifestazioni e ricorrenze particolari; la disostruzione delle caditoie e dei pozzetti stradali; il servizio di sgombero neve; la bonifica delle discariche abusive su aree pubbliche; la vigilanza ambientale.

Principali novità introdotte nei servizi nel 2024

- Nel 2024 l'Azienda si è aggiudicata le Gare per la gestione del servizio di igiene urbana per i Comuni di Oriolo Romano (VT), Canale Monterano (RM), a partire dal 1° luglio 2024; Caprarola (VT) a partire dal 1° novembre 2024 e Maracalagonis (CA), dal 1° dicembre 2024. In tutti questi Comuni l'azienda garantisce i servizi di:
 - Raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani provenienti da utenze domestiche e non domestiche;
 - Spazzamento stradale meccanizzato o manuale;
 - Trasporto di rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati;
 - Gestione centri di raccolta/ecocentri;
- Ottenimento della certificazione Pdr 125:2022 sulla Parità di Genere: tramite l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, l'azienda ha avviato un percorso di cambiamento culturale interno all'organizzazione al fine di raggiungere una più equa parità di genere;
- È stato anticipato il rinnovo della Certificazione di Sostenibilità Oli Carburanti e Bio-liquidi, ai sensi del nuovo DM n.294 del 07.08.24, in seguito all'abrogazione del DM 14.11.19;
- Partecipazione al Bando Biorepack per tutti i Comuni gestiti (ad eccezione di Perugia la cui partecipazione è prevista per il 2025), con l'obiettivo di ridurre l'uso dei sacchetti compostabili per il conferimento della plastica, effettuando un'intensa campagna informativa, anche tramite la distribuzione di gadget;

Gestione dei centri di raccolta comunali

I centri di raccolta svolgono un ruolo importante nella gestione dei rifiuti, dando alle utenze la possibilità di smaltire i rifiuti che, per dimensione o tipologia, non possono essere smaltiti nei contenitori domiciliari o stradali. Gesenu gestisce, per conto dei Comuni, i seguenti Centri:

REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Umbria	Perugia	Via della Valtiera (Collestrada)	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	Via della Pallotta	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	Strada San Marco – Cenerente snc	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	S.Andrea delle Fratte	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	Via del rame – loc. Ponte Felcino	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Todi	Zona industriale Ponte Rio di Todi	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Torgiano	Via dell'artigiano	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Bettona	Via Col di mezzo	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Bastia Umbra	Via dell'ambiente	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Umbertide	Via Madonna del moro	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Capranica	Via dell'Industria 8 - Loc. Vico Matrino	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Ronciglione	Loc. Trignano	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Oriolo Romano	Loc. San Baccano	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Canale Monterano	Loc. Fienilessa	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Caprarola	Loc. Paiola	D.M. 8 aprile 2008
Sardegna	Sorso	Loc. Serra Niedda	Ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. ii.
Sardegna	Sennori	Loc. Badde Cossos	Ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. ii.
Sardegna	Maracalagonis	Loc. Is Tramatzus	D.M. 8 aprile 2008
Sardegna	Maracalagonis	Loc. Torre delle Stelle	D.M. 8 aprile 2008



Centro di raccolta località Via della Pallotta (Pg)



Centro di raccolta località Mentana (Roma)

Raccolta Differenziata

I principali risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata nell'anno 2024 sono riportati nella tabella seguente:

COMUNE	2022	2023	2024
COMUNE DI BASTIA UMBRA	73,9%	74,5%	73,8%
COMUNE DI BETTONA	79,7%	79,5%	80,0%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	70,6%	77,5%	80,6%
COMUNE DI PERUGIA	71,5%	71,3%	72,4%
COMUNE DI TODI	75,5%	76,2%	76,2%
COMUNE DI TORGIANO	76,1%	77,6%	78,5%
COMUNE DI UMBERTIDE	70,2%	69,5%	70,4%
COMUNE DI CAPRANICA	78,13%	77,6%	76,1%
COMUNE DI SUTRI	76,38%	77,2%	77,3%
COMUNE DI RONCIGLIONE	72,79%	75,5%	74,5%
COMUNE DI ORIOLO ROMANO	-	-	80,1%*
COMUNE DI CANALE MONTERANO	-	-	79,8%*
COMUNE DI SORSO	70,13%	76,5%	78,5%
COMUNE DI SENNORI	79,93%	78,9%	79,3%
COMUNE DI MONSERRATO	78,68%	82,6%	82,80%
% RD intera GESENU	74,56%	76,5%	77,35%
% Rd media ponderata intera GESENU	72,94%	73,5%	74,42%

Fonte dei dati per l'anno 2024: ARPA UMBRIA, ARPA LAZIO

Fonte del dato per i Comuni della Sardegna: dati interni Gesenu

*Per i comuni di Oriolo Romano e Canale Monterano, il servizio è iniziato l'01/07/2024;

I Comuni di Caprarola e Maracalagonis non sono stati conteggiati poiché il servizio sono partiti il 01/11/2024 e il 01/12/2024 rispettivamente;

Servizio rifiuti speciali

Questo tipo di attività negli anni è stata demandata alla GREEN RECUPERI S.r.l., società consociata di Gesenu, che esegue attività di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero di rifiuti speciali etc; alla luce di questo, l'attività dei Servizi Speciali di Gesenu attualmente è rivolta esclusivamente a circa 30 clienti “storici”.



Servizio rifiuti speciali sanitari

A seguito dell'aggiudicazione di gara in data 27.06.2024 da parte dell'RTI Ecoeridania/Paoletti Ecologia, Gesenu esegue in qualità di subappaltatore, parte dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non, prodotti dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria, e più nello specifico presso l'ASL Umbria 1, Asl Umbria 2 area nord, Azienda Ospedaliera di Perugia.

Una ulteriore attività rilevante è rappresentata dal comparto della Sanità privata (Case di cura, studi medici, dentistici, laboratori, cliniche veterinarie, etc.). I contratti attivi gestiti da Gesenu, rappresentano ad oggi il 30% del fatturato globale del settore Rifiuti Sanitari. I servizi resi sono stati erogati con regolarità ed efficienza, nel pieno rispetto delle norme e degli impegni contrattuali assunti.

Servizio TARI

L'ufficio TARI di Gesenu garantisce l'attività di gestione delle tariffe per i Comuni di Perugia (dal 2006), Bettona, Todi, Fratta Todina, Torgiano, Deruta, Corciano e Comune di Lisciano Niccone. I cittadini, possono avere assistenza prenotando degli appuntamenti tramite il sito aziendale, compilando un form, oppure tramite il numero verde.

La principale novità normativa è stata l'entrata in vigore, il 18/01/2024, del D. Lgs. 219 del 30/12/2023 contenente modifiche allo statuto dei diritti del contribuente, quali l'obbligo del contraddittorio preventivo, per cui gli atti autonomamen-

te impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria sono preceduti, a pena nullità, da un contraddittorio informato ed effettivo. In data 24/04/2024 è stato emanato dal Mef il decreto che individua tali atti.

Tra le novità dettate da Arera per il 2024, la delibera n.386/2023/R/rif ha istituito due nuove voci di entrata, pari a 1,6 euro ad abitante, di natura perequativa, attraverso le quali l'Autorità intende assicurare la copertura di determinati costi per i gestori, quali quelli relativi ai rifiuti accidentalmente pescati o derivanti da eventi eccezionali o calamitosi.

Gestione impianti

Gesenu è gestore di due poli impiantistici:

- Installazione di Pietramelina (nel Comune di Perugia);
- Installazione di Ponte Rio (nel Comune di Perugia).

Installazione di Pietramelina:

Il polo impiantistico di Pietramelina è costituito da:

- Discarica per rifiuti non pericolosi e impianti ad essa tecnicamente connessi (captazione e recupero biogas, stoccaggio e trattamento percolato)
- Impianto di biostabilizzazione con annesso impianto di produzione energia fotovoltaica. Con l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per i "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15.06.2018" di cui alla D.D. Regione Umbria N. 4100 del 17.04.2023, la gestione del polo impiantistico di Pietramelina ha assunto una nuova configurazione adottando una separazione tra le attività della discarica, compresi gli impianti tecnicamente connessi (trattamento percolato e biogas) e l'impianto di biostabilizzazione della FORSU. La gestione dei due impianti è quindi ora soggetta a due distinte Autorizzazioni Integrate Ambientali: la D.D. Regione Umbria N. 4055 del 14.04.2023 per le attività della discarica e la D.D. N. 827 del 28.01.2021 per la biostabilizzazione.

DISCARICA

Attualmente la discarica, dove non avvengono conferimenti dal 2013, è nella fase di pre-chiusura propedeutica alla realizzazione del capping finale e alla successiva fase post-operativa, come autorizzato dal PAUR.

Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

Le attività di gestione della discarica sono riconducibili principalmente ad attività di manutenzione e gestione del percolato e al trattamento/gestione del biogas prodotto. Con la D.D. 3381 del 27/03/2024, la Regione Umbria ha approvato, oltre alla modifica del PMC (Piano di Monitoraggio e Controllo) una modifica sostanziale AIA per la messa in esercizio dell'impianto di trattamento del percolato in maniera integrata all'impianto, già in attività. Sono stati quindi eseguiti lavori di adeguamento degli impianti per soddisfare le specifiche nuove prescrizioni e, con certificato di regolare esecuzione, in data 01/10/2024 è stata avviata la gestione dei due impianti. Attraverso questi lavori, è stato aggiornato il sistema di gestione degli effluenti in uscita dai due impianti con la realizzazione di un impianto di sollevamento del permeato, finalizzato al recupero e riutilizzo ad uso industriale presso l'impianto di biostabilizzazione.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2024 è stata pari a 41.752 m3 con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (circa + 2,5%), in linea comunque con gli anni precedenti.

Nel 2024 circa il 79% del percolato prodotto dalla discarica è stato trattato direttamente presso l'impianto ad osmosi inversa presente in sito, mentre la quota rimanente, così come il concentrato prodotto dal trattamento, sono stati smaltiti presso impianti terzi autorizzati.

	2022 (mc)	2023 (mc)	2024 (mc)
Impianto ad osmosi inversa	30.274,70	35.491,88	33.088,63
Impianti terzi fuori sito	8.638,52	5.219,69	8.664,06
Totale percolato	38.913,22	40.711,57	41.752,69

Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE

L'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina ha lo scopo di stabilizzare i rifiuti in ingresso al fine di produrre Frazione Organica Stabilizzata (FOS), per essere poi conferita in discarica.

L'impianto ha trattato nel corso del 2024 circa 26.592 t di sottovaglio (codice EER 19 12 12) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio, con un incremento di circa il 20% rispetto ai rifiuti smaltiti nel 2023 (22.301 t), producendo attraverso la stabilizzazione aerobica, 16.909 t di FOS (codice EER 19 05 03), smaltiti presso la discarica di Borgogigione, con perdite di processo medie di circa il 36%.



Installazione di Pietramelina: IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA



BIOGAS

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate **Pietramelina 1** e **Pietramelina 3**.

La sezione **Pietramelina 1**, costituita da n. 2 gruppi elettrogeni per una potenza complessiva di 400 kWe, è provvista di una rete di captazione che insiste su una porzione di discarica più vecchia e che sta lentamente esaurendo la propria capacità di produzione del biogas.

L'energia prodotta (circa 695834 kWh nel 2024) da Pietramelina 1 viene prevalentemente consumata dagli impianti presenti nel sito.

La sezione Pietramelina 3 è costituita da tre gruppi elettrogeni con potenza elettrica totale pari a 960 kWe; tuttavia la ridotta disponibilità di biogas, su questa porzione di discarica associata all'impianto, non ha consentito un continuo esercizio dell'impianto, per cui il biogas è stato inviato direttamente in torcia di emergenza; per questo motivo, è stata richiesta e autorizzata, la modifica impiantistica (D.D. 9981/2024) che consentirà la riunificazione dei flussi di biogas, evitando il ricorso alla torcia di emergenza se non in fase di manutenzione.



FOTOVOLTAICO

Sulla copertura dell'impianto di compostaggio è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

I pannelli sono installati in tre diverse sezioni facenti capo ad altrettanti inverter:

- campo 1 (75 kWp) sopra il tetto della zona raffinazione del capannone compostaggio;
- campo 2 (37 kWp) pensilina a sbalzo della parete sud-ovest del capannone stesso;
- campo 3 (53 kWp) sopra le tettoie delle aie di maturazione compost.

L'energia elettrica prodotta viene prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo; nel 2024 la produzione di energia elettrica da fotovoltaico è stata di 68130 kWh.

Tale produzione gode dell'incentivo da parte di GSE in base al Secondo Conto Energia.

Installazione di Ponte Rio

Il polo impiantistico di Ponte Rio risulta suddiviso nelle seguenti aree operative:

- **AREA 1** – Sezione messa in riserva e triturazione, piattaforma del legno;
- **AREA 2** – Sezione messa in riserva materiale ligneo- cellulosico;
- **AREA 3** – Impianto di recupero RDM (Raccolta differenziata multimateriale);
- **AREA 4** – Impianto di selezione - Rifiuti Urbani non pericolosi;
- **AREA 5** – Impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi;
- **AREA 6** – Impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AREA 7** – Impianto di deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine sanitaria;
- **AREA 8.1 – 8.2** – Sezione stoccaggio e messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti complessivamente trattati presso ciascuna area di trattamento.

Quantitativi di rifiuti complessivamente trattati distinti per area (t/a)	2022	2023	2024
Trattamento legno (Area 1)	5.170,05	5.870,73	6.615,79
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.658,93	10.940,65	10.877,55
Trattamento multimateriale (Area 3)	9.973,74	9.871,45	11.329,12
Selezione RU (area 4)	55.984,47	54.624,73	58.414,65
Depurazione liquidi (Area 5)	411,62	622,04	514,23
Trattamento ingombranti, trasferimento e stoccaggi (Area 8.1 e 8.2)	41.063,45	41.157,88	40.815,97
Stoccaggio rifiuti sanitari (Area 7)	778,01	679,96	648,17
Stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Area 6)	846,22	905,82	948,85
Totale	123.886,49	124.673,26	130.164,33

I dati sui rifiuti trattati delle aree (1,2,3,4,8.1 e 8.2), sono stati estratti dal portale ORSO IMPIANTI. I restanti impianti da gestionale interno

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRITURAZIONE DEL LEGNO (AREA 1)

Il valore dei rifiuti conferiti nel 2024 è aumentato rispetto al 2023 del 12,7%; l'aumento dei conferimenti ha riguardato sia gli imballaggi in legno che la frazione proveniente dai Centri di Raccolta. Per la gestione di queste frazioni, la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del Legno (Rilegno). Ciò rappresenta un valore positivo nell'ambito della crescita delle Raccolte Differenziate per alcune frazioni.

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRITURAZIONE DI SFALCI E POTATURE (AREA 2)

Nel 2024 il conferimento di sfalci e potature si è mantenuto stabile rispetto al 2023, consolidando la crescita registrata a partire dal 2022. La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la stessa è soggetta ad incrementi dovuti alla stagionalità delle potature.

IMPIANTO DI RECUPERO RDM (AREA 3)

L'impianto rappresenta la stazione di selezione del rifiuto da Raccolta Differenziata Multimateriale (RDM), caratterizzato da plastica, alluminio e materiale ferroso e si configura come Centro Comprensoriale Corepla.

Nel periodo tra Aprile e Giugno 2024 l'impianto, nell'ottica del mutuo soccorso, ha accolto una parte dei rifiuti provenienti dall'Ato Toscana Sud per consentire l'attivazione e la messa a regime del loro impianto; per gestire l'incremento dei conferimenti, sono stati attivati turni supplementari per la gestione dell'impianto. Il totale dei rifiuti conferiti nel 2024, a valle delle premesse di cui sopra, è aumentato del 14,8% circa.

IMPIANTO DI SELEZIONE (AREA 4)

Nel corso del 2024, gli ingressi di rifiuti indifferenziati hanno registrato un incremento di circa il 6,9% rispetto al 2023. I conferimenti provenienti dal sub ambito 2 e trattati presso l'impianto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati sono rimasti sostanzialmente costanti. La differenza con l'anno 2023 è da ricondurre all'attività di soccorso impiantistico operata nel periodo settembre-dicembre nei confronti dell'impianto VUS (ex ATI3), dove in occasione del fermo dell'impianto di Foligno, i rifiuti sono stati conferiti presso l'impianto di Ponte Rio.

Il sottovaglio, nel 2024 è stato avviato interamente all'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina. Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2024 sono stati mantenuti costanti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogigione.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI (AREA 5)

Nell'anno 2024 l'impianto di trattamento dei reflui è stato oggetto di lavori di adeguamento alle BAT I° stralcio che hanno previsto:

la modifica del sistema di gestione delle acque meteoriche, con il collettamento di tutte le acque di dilavamento superficiale ricadenti nelle aree interne al sito impiantistico all'impianto di depurazione recapitante in pubblica fognatura;

il Riutilizzo ad uso industriale delle acque depurate per operazioni di pulizia della nastropressa mediante l'installazione di pompa di sollevamento in prossimità del pozzetto di rilancio delle acque depurate prima del sollevamento in pubblica fognatura; l'installazione di vasca di accumulo per la finalità di accumulo di tali acque al fine del riutilizzo; l'installazione di gruppo di pressurizzazione per alimentare la linea di lavaggio dei tappeti della nastropressa (gruppo esistente);

Nel corso dell'anno sono diminuiti (-17,3%) i conferimenti di rifiuti liquidi provenienti dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina.

IMPIANTO DI STOCCAGGIO CERNITA (AREE 8.1 E 8.2)

L'Area 8.1 viene utilizzata per lo stoccaggio di rifiuti ingombranti, in arrivo dai centri di raccolta e dai servizi di ritiro domiciliare, per i Comuni dove è attivo il servizio. I rifiuti presenti in queste aree vengono conferiti fuori Regione, presso impianti per il recupero di alcune frazioni.

L'area 8.2 invece viene utilizzata come stazione di stoccaggio e trasferimento della FOU, la Frazione Organica Umida, che viene conferita presso impianti di trattamento regionali ed extraregionali.

In queste aree confluiscono anche i rifiuti derivanti da spazzamento stradale, tramite lo svuotamento delle macchine operatrici; anche questa frazione viene inviata ad impianti di recupero regionali ed extraregionali. Per l'anno 2024 i quantitativi di rifiuti conferiti presso le aree 8.1 e 8.2 sono rimasti inalterati (-0,83%).

Nell'area di stoccaggio, una zona viene riservata ai rifiuti provenienti da raccolta monomateriale del vetro. Per l'anno 2024 i quantitativi sono rimasti praticamente invariati (-0,5%) rispetto al 2023; per tale frazione l'azienda ha riattivato la convenzione con il consorzio nazionale Co. Re. Ve., a partire da dicembre 2024.

IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (AREA 6)

Presso l'Area 6 è presente il Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; questa area è gestita con una autorizzazione AIA autonoma, rispetto all'AIA del polo restante.

Nel 2024 si rileva un aumento dei rifiuti gestiti dell'ordine del 5% circa.

IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DI ORIGINE SANITARIA (AREA 7)

Rispetto al precedente anno, il quantitativo di rifiuti di origine sanitaria è ulteriormente diminuito, (-4,7%), pur mantenendo le convenzioni in essere.



1.3 Identità, mission e valori



Operare in un contesto di economia circolare e sostenibilità prendendosi cura dell'ambiente e delle persone, creando valore per i propri dipendenti e per tutti gli stakeholder è il pilastro che sempre più costituisce il DNA di Gesenu. Tale identità si traduce nell'applicazione di soluzioni tecnologiche e gestionali che hanno ricadute positive sul territorio, tramite l'utilizzo responsabile delle risorse nell'ottica di economia circolare e il coinvolgimento del personale.

In questa ottica, l'Azienda ha intrapreso un percorso che le ha consentito di certificare nel 2024 il proprio Sistema di **Gestione per la Parità di Genere**. Tramite tale sistema, conforme alla **UNI/PdR 125:2022**, Gesenu ha avviato un cambiamento culturale interno alla propria organizzazione al fine di raggiungere una più equa parità di genere. Gesenu crede in una cultura fondata sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità di genere, età, origine, sociale, religiosa, idee politiche, abilità psicofisiche, identità e orientamento sessuale.

Gesenu si impegna:

- ad applicare prassi di gestione e sviluppo delle risorse umane che promuovano una cultura inclusiva di accesso a mansioni aziendali e di crescita nel percorso professionale, garantendo uguali possibilità a tutto il personale e favorendo il rafforzamento del genere femminile;
- a comunicare in modo trasparente, internamente ed esternamente (comprese le attività di marketing e pubblicità), la propria volontà di perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e supportare il rafforzamento del genere femminile;
- a creare un ambiente di lavoro, inclusivo, collaborativo, solidale, trasparente e aperto all'ascolto di tutto il personale;

I valori che animano l'attività quotidiana di GESENU sono quelli radicati nella cultura di una società attenta che opera in un contesto di economia circolare che valorizzi il contributo dell'azienda nelle attività di recupero, riuso, riciclo dei rifiuti al fine di preservare l'ambiente nelle sue dimensioni sia territoriale che umana. Tali valori sono meglio rappresentati nei seguenti principi quali:

- **Salvaguardia dell'ambiente e del territorio:** GESENU svolge la propria attività nel pieno rispetto delle norme di settore e del territorio in cui opera. La scelta dei mezzi, delle migliori tecnologie disponibili e delle lavorazioni sono finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute di lavoratori e cittadini. L'azienda persegue inoltre il principio di tutela e razionalizzazione delle risorse naturali attraverso strategie ambientali che mirano a valorizzarle, ottimizzandone l'impiego.
- **Efficienza, efficacia e miglioramento continuo:** GESENU persegue l'obiettivo del continuo miglioramento dello standard qualitativo dei servizi, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative volte al continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni erogate ai cittadini e della qualità ambientale.
- **Onestà, responsabilità e correttezza:** GESENU, come il Gruppo di cui fa parte, opera

nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione, del proprio Codice Etico e dei regolamenti interni. I comportamenti dell'azienda sono ispirati ai principi di obiettività, giustizia ed imparzialità, che caratterizzano sia i processi gestionali interni all'impresa sia i rapporti con gli *stakeholder*.

- **Trasparenza:** GESENU è impegnata quotidianamente ad alimentare un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, attraverso la divulgazione di informazioni quanto più possibile complete, trasparenti, comprensibili e puntuali. L'azienda inoltre, è alla costante ricerca di nuovi canali di comunicazione, che siano in grado di garantire la più ampia capillarità delle informazioni circa le modalità di erogazione dei servizi.
- **Senso del gruppo e valorizzazione delle risorse umane:** GESENU intende promuovere il rafforzamento del senso di gruppo e lo spirito di appartenenza e agevola la creazione di un clima aziendale collaborativo, basato sulla condivisione di obiettivi comuni volti alla cura dell'ambiente e della qualità di vita dei cittadini.

A tali valori si aggiungono quelli che l'Azienda ha definito nella “**politica per la responsabilità Sociale SA 8000**”, ai fini dell'ottenimento della certificazione SA 8000. La suddetta politica è stata definita tenendo conto la volontà di coniugare il business con il coinvolgimento delle donne e degli uomini che lavorano in azienda perché siano protagonisti dei risultati raggiunti. La policy aziendale è stata sottoscritta dal Consigliere Delegato e messa a disposizione sul portale aziendale a tutti i lavoratori. Inoltre, tali principi, vengono recepiti per quanto possibile anche durante la stipula dei contratti con i nostri fornitori al fine di rendere ancora più efficace e concreti i principi della Certificazione.

- **Migliorare la qualità della vita** dei propri dipendenti e delle comunità in cui opera, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, considerando gli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle proprie attività che hanno una profonda influenza sulla cittadinanza e sul decoro urbano;
- **Agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità** di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;
- **Assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale** attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi e dei contenuti nella norma SA8000 ed il miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, in particolare:
 - Vietando il lavoro minorile ed il lavoro forzato obbligato;
 - Contrastando ogni forma di moderna schiavitù e la tratta di esseri umani;
 - Lasciando libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva;
 - Incentivando comportamenti che favoriscono la salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - Evitando comportamenti discriminatori e conseguenti differenze remunerative o di carichi di lavoro;
 - Evitando provvedimenti disciplinari immotivati;
- **Rispettare i contratti collettivi nazionali** di lavoro di riferimento, le leggi applicabili in materia di tutela del lavoro e gli altri requisiti sottoscritti;
- **Attivare un sistema di comunicazione** e di dialogo con tutti gli interlocutori dell'azienda

per far comprendere le motivazioni ed il fine ultimo dello standard SA8000, per rilevare le legittime aspettative delle parti interessate e provvedere al loro soddisfacimento;

- **Valutare i propri fornitori** tenendo anche in considerazione il loro impegno nella responsabilità sociale.

L'Azienda ha inoltre istituito un "Social Performance Team" (SPT), a partecipazione congiunta di management e lavoratori, con il compito di monitorare la conformità allo standard e suggerire alla direzione le azioni per affrontare gli eventuali "rischi etici" individuati. In tale contesto, GESENU riconosce sempre come scelta strategica lo sviluppo ed il continuo miglioramento di un sistema di gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente.

Il sistema di gestione ha lo scopo di supportare l'organizzazione ad analizzare le proprie attività, controllare con efficacia i processi e perseguire gli obiettivi di "miglioramento continuo" che si è prefissata aderendo a questi standard volontari.

L'Azienda si è dotata, inoltre da anni, di un sistema di gestione sulla base delle norme volontarie internazionali applicabili:

- UNI EN ISO 9001 (dal 2006)
- UNI EN ISO 14001 (dal 2008)
- UNI EN ISO 45001 (dal 2018)
- DM 14/11/2019: certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi (dal 2021)

La scelta intrapresa consente all'organizzazione di:

- Garantire la conformità legislativa nel campo dell'ambiente e della sicurezza in tutti i siti dove l'Azienda opera;
- Definire obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili con specifici indicatori, considerando in ogni azione e decisione presa anche gli aspetti della qualità, ambientali e della sicurezza e salute del lavoro;
- Promuovere iniziative volte a monitorare e migliorare il grado di soddisfazione degli *stakeholder*, dei collaboratori e anche degli utenti;
- Rendere il Sistema di Gestione integrato in tutti i processi dell'Azienda ed essenziale per il raggiungimento dei risultati;
- Prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare garantendo che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici allo svolgimento delle attività e tutelando la salute dei lavoratori attraverso il continuo monitoraggio;
- Motivare i lavoratori affinché venga sviluppato, ad ogni livello, il senso di responsabilità verso l'ambiente e verso la salute e sicurezza propria e dei colleghi, anche attraverso percorsi di formazione, informazione e sensibilizzazione;
- Porre l'attenzione per l'impegno alla comunicazione interna ed esterna, con un sempre maggiore orientamento verso gli *stakeholder*, le cui aspettative diventano input del Sistema di Gestione.

1.4 Coinvolgimento degli *Stakeholder* e analisi di materialità

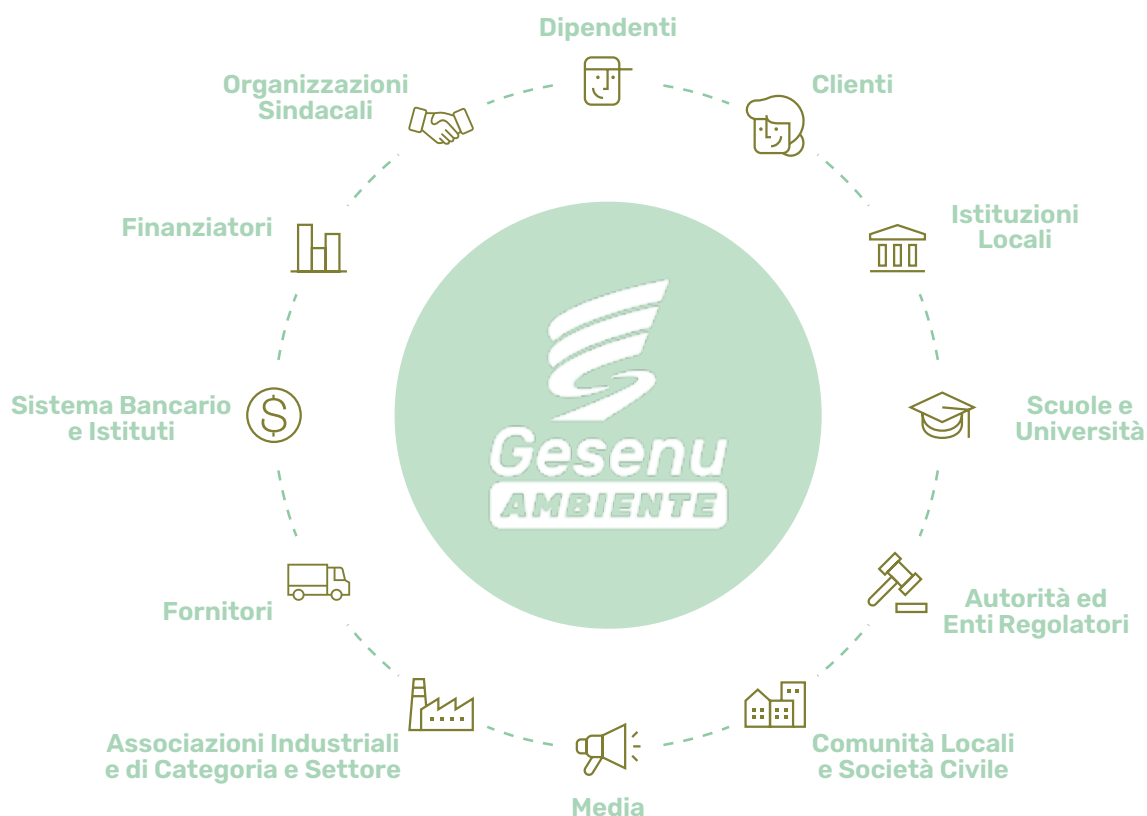
Coinvolgimento degli *Stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* è un processo che riveste grande importanza in quanto permette alla Società di prendere in considerazione le prospettive e le priorità mutevoli dei portatori di interesse; questo è essenziale per conciliare lo sviluppo sostenibile con i rendimenti economici dell'Azienda.

Gli *stakeholder* di seguito individuati sono quelli ritenuti più rilevanti che influenzano o sono influenzati dalla società.

I nostri *Stakeholder*

GESENU adotta un atteggiamento proattivo nei confronti dei propri portatori di interesse, che include l'attuazione di iniziative di dialogo e coinvolgimento di varia natura, sfruttando i molteplici canali di interazione dell'azienda.



Iniziative di dialogo con i principali *stakeholder*

	Clienti	• Contatti diretti • Sito web • Customer satisfaction • Canali social • Eventi fieristici
	Dipendenti	• Piani di formazione • Contatti diretti • Portale gestione risorse umane • Bacheche aziendali • Incontri aziendali • Circolo dipendenti e convenzioni • Indagine clima interno ed interviste
	Finanziatori	• Contatto con Azionisti • Piano Industriale • Bilancio
	Comunità locali e società civile	• Collaborazioni con organizzazioni ed enti non profit per il sostegno di iniziative di solidarietà • Assemblee pubbliche • Comunicati stampa • Sito web • Visite guidate agli impianti • Contatti diretti • Convegni e seminari • Canali social
	Fornitori	• Contatti diretti • Accordi quadro • Sito web • Canali social • Audit
	Organizzazioni sindacali	• Costante dialogo e incontri • Partecipazione a gruppi di lavoro • Definizione e sviluppo di progetti comuni
	Scuole e università	• Supporto a iniziative per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, anche attraverso l'alternanza scuola/lavoro • Attivazione di stage e di tirocini • Convegni e seminari • Progetti didattici • Accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con UniPG e UNIStra.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo svolto annualmente da GESENU al fine di identificare quelle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la Società e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Una corretta analisi di materialità non può prescindere dall'attività di *stakeholder engagement*, che la Società organizza con cadenza annuale attraverso un workshop telematico.

L'analisi di materialità, che sottolinea la connessione tra i temi prioritari della Società e le aspettative dei diversi *stakeholder*, rappresenta un processo dinamico svolto secondo il seguente approccio:

- **Analisi del contesto:** identificazione dell'universo di temi potenzialmente rilevanti attraverso l'analisi delle norme vigenti, degli standard e di altre pubblicazioni del GRI, degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali, dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, della Mission della Società e dei relativi obiettivi di sostenibilità, della rendicontazione economico-finanziaria e di sostenibilità della Società, delle precedenti analisi di materialità, delle indagini di customer satisfaction, dell'analisi dei rischi e delle tematiche di sostenibilità rilevanti per peer e competitor;
 - **Identificazione delle tematiche rilevanti:** le tematiche rilevanti sono aspetti della gestione che possono avere un impatto diretto o indiretto sulla Società o sui suoi *stakeholder* e sono significative per il business e per gli *stakeholder* o riconosciute come rilevanti per l'intero settore di riferimento. Dall'analisi è emerso che le tematiche materiali considerate fino ad oggi risultano essere ancora rilevanti per il contesto di riferimento all'interno del quale opera l'organizzazione e per il periodo di rendicontazione del nuovo Bilancio di sostenibilità.
 - **Valutazione delle tematiche rilevanti per la società e per gli *stakeholder*:** incontri di condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte del management della Società e dei rappresentanti delle principali categorie di *stakeholder* (quali: Clienti, Comunità locali, Banche ed Istituti finanziari, Fornitori ed Autorità ed Enti locali). Durante il workshop, sono stati approfonditi il contesto di riferimento, le novità normative e la strategia nazionale in materia di sviluppo sostenibile. Sono stati quindi presentati i temi materiali al fine di valutarne la rilevanza e farne eventualmente emergere ulteriori da prendere in esame. La partecipazione attiva dei vari portatori di interesse è avvenuta tramite uno strumento interattivo di valutazione (Mentimeter) e una successiva discussione aperta per confrontarsi sui risultati emersi ed individuare eventuali miglioramenti da apportare.
- Con l'attività di *stakeholder engagement* l'Azienda, ha deciso di coinvolgere i propri *stakeholder* esterni, anche al fine di instaurare un dialogo attivo e costante, basato sui valori di trasparenza e fiducia reciproca. Attraverso questo processo, è stato possibile

valutare le aspettative e gli interessi degli *stakeholder*, raccogliere i suggerimenti per identificare le tendenze emergenti in materia di sostenibilità e identificare le aree nelle quali, se necessario, incrementare il nostro impegno.

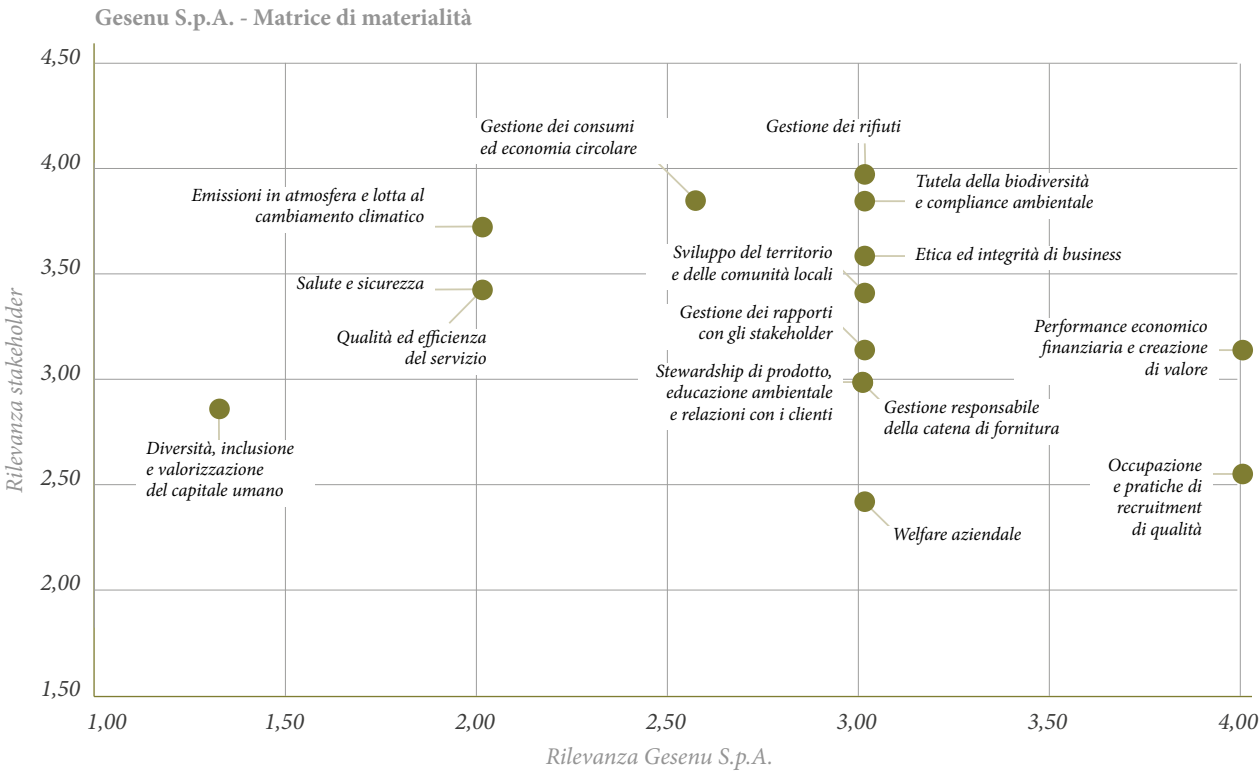
Il workshop ha visto la partecipazione delle seguenti categorie di *stakeholder* che hanno risposto positivamente e con grande interesse al nostro invito:

Clients	Banks and financial institutions	Suppliers	Local Authorities and Entities	Local Communities
---------	----------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------

- Identificazione delle tematiche materiali: elaborazione della matrice di materialità, la quale offre una rappresentazione sintetica dei temi prioritari che hanno una rilevanza per la Società e per i suoi *stakeholder*.

La Società, attraverso tale metodologia, ha pertanto approfondito gli impatti, effettivi e potenziali, positivi e negativi, previsti e non previsti, reversibili e irreversibili, dei suoi processi e delle sue attività nei tre ambiti previsti dal GRI 3.

Anche per l'anno 2024 sono stati confermati i 15 temi materiali già riscontrati negli esercizi precedenti.



Come si può desumere dalla matrice di materialità, le tematiche con rilevanza prioritaria, per GESENU e per i suoi *stakeholder*, risultano essere “Performance economico finanziaria e creazione di valore”, “Gestione dei rifiuti”, “Tutela della biodiversità e compliance ambientale” ed “Etica ed integrità di business”, appartenenti rispettivamente alla macro-categoria Responsabilità economica, Responsabilità sociale – Prodotti e servizi, Responsabilità ambientale ed infine Governance ed Integrità.

Tuttavia, affinché un topic venga considerato materiale, non è necessario che sia altamente significativo sia per l’Organizzazione che per i suoi *stakeholder*; infatti, è sufficiente che la rilevanza della significatività emerga anche solo da uno di questi due punti di vista. Ad esempio, come si evince dalla matrice, risulta altrettanto materiale, quindi significativo, anche il tema “Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico”.

Di seguito invece, si riportata in tabella il raccordo tra le tematiche materiali e i relativi impatti generati.

Macro-categoria	Tematica materiale	Perimetro dell’impatto	Tipologia di impatto
GOVERNANCE E INTEGRITÀ	Etica e integrità del business	GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Performance economico-finanziaria e creazione di valore	GESENU S.p.A.	A cui GESENU S.p.A. contribuisce
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Gestione dei consumi ed economia circolare	GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
	Tutela della biodiversità e Compliance ambientale	GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE - Dipendenti	Occupazione e pratiche di recruitment di qualità	GESENU S.p.A., Organizzazioni sindacali	Causato da GESENU S.p.A.
	Salute e sicurezza	GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
	Diversità, inclusione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE - Comunità	Sviluppo del territorio e delle comunità locali	GESENU S.p.A., Comunità locali e società civile	A cui GESENU S.p.A. contribuisce
	Gestione dei rapporti con gli <i>stakeholder</i>	GESENU S.p.A., <i>stakeholder</i> di GESENU S.p.A.	Causato da GESENU S.p.A.
	Welfare aziendale	GESENU S.p.A., Organizzazioni sindacali	Causato da GESENU S.p.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE – Prodotti e servizi	Gestione dei rifiuti	GESENU S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GESENU S.p.A.
	Qualità ed efficienza del servizio	GESENU S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GESENU S.p.A.
	Stewardship di prodotto, educazione ambientale e relazioni con i clienti	GESENU S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GESENU S.p.A.
RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura	GESENU S.p.A., fornitori	Causato da GESENU S.p.A.

Di seguito la mappatura dettagliata degli impatti positivi e negativi che il management dell'azienda ha effettuato per ogni tema materiale.

AMBIENTE	Tutela della biodiversità e compliance ambientali	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	NEGATIVO
		Fattori di impatto diretto della perdita di biodiversità a causa del cambiamento climatico, dello sfruttamento diretto di un territorio o di una risorsa	NEGATIVO
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	Riduzione emissioni GHG e non GHG	POSITIVO
		Produzione di emissioni GHG nell'attività produttiva	NEGATIVO
		Produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore	NEGATIVO
		Utilizzo della risorsa idrica per l'attività produttiva (es. prelievo e consumo)	NEGATIVO
	Gestione dei consumi ed economia circolare	Inquinamento delle acque e del suolo derivante dallo scarico della risorsa idrica e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose	NEGATIVO
		Inquinamento dell'aria (interna ed esterna) a causa di produzione di emissioni non GHG e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose	NEGATIVO
		Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	NEGATIVO
		Esaurimento di risorse non rinnovabili	NEGATIVO
	Gestione dei rifiuti	Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	NEGATIVO
		Riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti gestiti grazie al riciclo	POSITIVO
	Qualità ed efficienza del servizio	Soddisfazione dei comuni per una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti	POSITIVO
		Non conformità del servizio agli standard di qualità e sicurezza	NEGATIVO
RISORSE UMANE	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	NEGATIVO
		Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori (ad es. appaltatori, fornitori, somministrati)	POSITIVO
		Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione	POSITIVO
	Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano	Episodi di discriminazione	NEGATIVO
		Disparità salariali	NEGATIVO
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	POSITIVO
	Welfare aziendale	Predisposizione di piani di welfare ed erogazione di benefit aziendali	POSITIVO
		Soddisfazione e miglioramento dell'attraction e retention dei dipendenti	POSITIVO
	Occupazione e pratiche di recruitment di qualità	Strategie di recruitment finalizzate ad attrarre dipendenti qualificati e con un profilo diversificato	POSITIVO
COMUNITÀ LOCALI	Sviluppo del territorio e delle comunità locali	Impatti sulla crescita sociale ed economica della collettività	POSITIVO
		Tempestiva ed efficace identificazione degli <i>stakeholder</i> per comprendere la vulnerabilità delle comunità locali e come queste potrebbero risentire delle attività dell'organizzazione	POSITIVO
	Performance conornico finanziaria e creazione di valore	Creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli <i>stakeholder</i>	POSITIVO
FORNITORI	Gestione Sostenibile della catena di Fornitura	Impatti sociali ed ambientali a cui l'organizzazione contribuisce per effetto dei rapporti instaurati con i suoi fornitori, che si ripercuotono sui prodotti o servizi erogati.	NEGATIVO
CLIENTI	Stewardship di prodotto e relazioni con i clienti	Comunicazione efficace dell'organizzazione in merito ai rischi e pericoli associati all'attività svolta	POSITIVO
STAKEHOLDER	Gestione del rapporto con gli <i>stakeholder</i>	Capacità dell'organizzazione di riconoscere e garantire il coinvolgimento delle parti interessate	POSITIVO
ETICA E TRASPARENZA	Etica e integrità di business	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	NEGATIVO
		Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	NEGATIVO
		Efficace comunicazione aziendale per il rispetto dei principi stabiliti dal codice etico	POSITIVO



1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per Gesenu

GESENU ha scelto di rappresentare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità promossi dall'ONU con l'Agenda 2030. La scelta dei goals di seguito rappresentata nasce da un'analisi interna, da parte del management, di tutti gli obiettivi dell'Agenda, confrontandoli con i propri temi materiali e selezionando infine quelli dove l'impegno e la politica dell'Azienda sono ormai consolidati e rappresentano anche garanzia di continuità per gli anni futuri.



Icona	SDG
	Salute e benessere <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>
	Istruzione di qualità <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</i>
	Energia pulita e accessibile <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i>
	Lavoro dignitoso e crescita economica <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i>
	Ridurre le disuguaglianze <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>
	Consumo e produzione responsabili <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</i>
	Lotta contro il cambiamento climatico <i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i>
	Pace, giustizia ed istituzioni solide <i>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</i>

GESENU - Descrizione Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Target	Contributo Gesenu S.p.a.
3.4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Conformità dell'attività aziendale alle normative di carattere ambientale in essere.
3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo	
4.4 Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Progetti didattici rivolti alle scuole dedicati all'educazione ambientale delle future generazioni. Collaborazioni con Università per tesi e progetti di ricerca. Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare (GESENU Lab) .
4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile	
7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	Realizzazione e gestione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas da discarica e impianti fotovoltaici).
8.4 Migliorare progressivamente, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	Mantenimento della certificazione SA 8000 e applicazione della politica e dei principi ispiratori della certificazione.
8.5 Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	Creazione di valore economico distribuito agli <i>stakeholders</i> sia interni che esterni.
8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	
10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso	Attuazione delle politiche della certificazione SA 8000. Corretta attuazione del Contratto Nazionale.
10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza	
12. 5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Promozione di incontri diretti con i cittadini e le associazioni sui temi ambientali di corretta gestione dei rifiuti prodotti. Promozioni di incontri sui temi della sostenibilità (GESENU LAB)
12.8 Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura	
13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	Promozione sull'utilizzo di energie pulite e progressivo utilizzo di mezzi a metano.
16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione le sue forme	Adozione di protocolli anticorruzione, adozione di un Modello Organizzativo e di un codice Etico e vigilanza sulla sua corretta applicazione. Mantenimento della certificazione SA 8000
16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile	

1.6 Governance aziendale



I comitati del più alto organo di governo responsabili del processo decisionale e della supervisione della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone sono: **l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ed il Consigliere delegato** per le materie ad esso delegate secondo l'art 20 dello statuto sociale. Sono previsti inoltre un Organo di controllo **il Collegio Sindacale** e **l'Organismo di Vigilanza in materia 231/2001**.

L'Assemblea dei soci: l'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità alle leggi e allo statuto, obbligano tutti i soci a quanto stabilito. L'Assemblea dei soci, fra le competenze ad essa riservate dalla normativa e dallo statuto, approva il Bilancio di esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, nominati dall'Assemblea dei Soci, il cui mandato ha una durata massima di tre esercizi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'assemblea. In particolare il Consiglio di Amministrazione amministra la Società, approva il piano industriale, il budget, promuove la policy e l'etica di business, approva gli investimenti anche in merito alla politica e agli obiettivi sulla sostenibilità. Ed è proprio in merito alle tematiche della sostenibilità che il Consiglio di Amministrazione, al fine di sviluppare le conoscenze sulle

Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2024

Name	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendenza(*)
Urbano Barelli	68	Maschio	Presidente	Non Esecutivo	SI
Luciano Piacenti	69	Maschio	Consigliere delegato	si	SI
Francesco Paoletti	46	Maschio	Consigliere	non esecutivo	SI
Mauro della Valle	68	Maschio	Consigliere	Esecutivo/ non Esecutivo	SI
Domenico Antognelli	77	Maschio	Consigliere	non esecutivo	SI
Delia Adriani	54	Femmina	Consigliere	non esecutivo	SI
Andea Rossi	42	Maschio	Consigliere	non esecutivo	SI

(*): Il concetto di *Indipendenza* si riferisce alle condizioni che consentono ai membri del CdA di esercitare liberamente un giudizio privo da qualsiasi influenza esterna o da un conflitto di interessi

Collegio Sindacale al 31 dicembre 2024

Name	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendenza
Filippo Maria Pantini	57	Maschio	Presidente	non esecutivo	SI
Andrea Barbieri	60	Maschio	Sindaco effettivo	non esecutivo	SI
Cristina Caterina Rendina	54	Femmina	Sindaco effettivo	non esecutivo	SI
Francesca Russo	56	Femmina	Sindaca Supplente	non esecutivo	SI
Giovanni Merletti	49	Maschio	Sindaco Supplente	non esecutivo	SI

tematiche effettua un esame periodico delle novità normative in materia di sostenibilità anche ricorrendo a consulenti o partecipando ad eventi di approfondimento. Ad oggi nonostante non sia stato ancora attivato un processo specifico per valutare le prestazioni del più alto organo di governo nel presidiare la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, il Consiglio di Amministrazione monitora, anche attraverso i dati del Bilancio di sostenibilità, nonché attraverso l'esame dei report del controllo di gestione o le relazioni del Consigliere delegato, l'andamento dell'azienda anche in termini di impatti ambientali.

Di seguito si riporta la composizione dei membri del consiglio di amministrazione in termini di genere e fascia di età.

Diversità degli organi di governo per genere ed età, al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne
<30	-	-
30-50	2	-
>50	4	1
Totale	6	1

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci. Quest'organo di governance vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il mandato dei sindaci termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

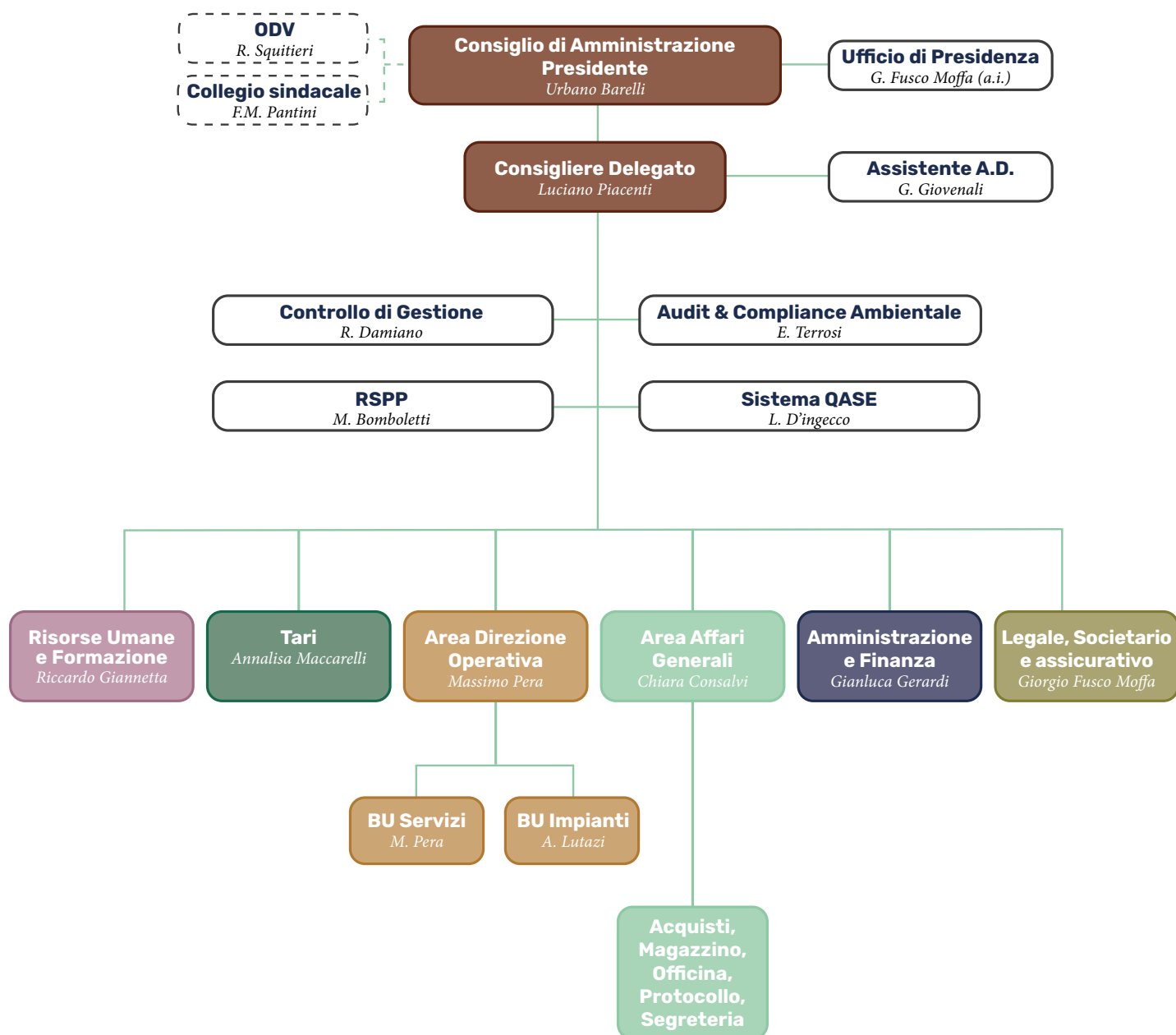
L'Organismo di vigilanza è composto da tre membri, due esterni ed un membro interno, eletto ogni tre anni dal Consiglio di Amministrazione. Vigila sulla corretta applicazione e osservanza del Modello Organizzativo 231.

Mandato dei membri nell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
3 esercizi			Approvazione piano industriale, Budget, policy ed etica di Business, investimenti anche in merito alla politica e obiettivi di sostenibilità	
3 esercizi				
3 esercizi				
3 esercizi	Consigliere delegato per gli appalti di Viterbo, Montefiascone, Sassari in società fuori dal perimetro del presente Bilancio			
3 esercizi				
3 esercizi				
3 esercizi				

Mandato dei membri nell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
3 esercizi			Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo contabile	
3 esercizi				
3 esercizi				
3 esercizi				
3 esercizi				

Di seguito invece la struttura organizzativa delle funzioni ed il management.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea dei soci. Lo statuto sociale prevede due categorie di soci che, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si dividono in due distinte assemblee. L'Assemblea dei soci di tipo A (soci pubblici) e l'Assemblea dei soci di tipo B (soci privati). I componenti espressione dei soci privati vengono nominati sulla scorta dei curricula mentre i componenti espressione dei soci pubblici vengono eletti su designazione da parte del Sindaco di Perugia a seguito di selezione pubblica. L'individuazione dei consiglieri di parte pubblica avviene nel rispetto della normativa sulle c.d. "quote rosa". Anche per il Collegio sindacale si prevede la doppia assemblea. Il Presidente ed un sindaco effettivo vengono nominati dal socio pubblico su designazione del Sindaco di Perugia a seguito di selezione pubblica. Un sindaco effettivo viene nominato dal socio privato sulla base del curriculum. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha poteri di legale rappresentanza ma non è un alto dirigente dell'organizzazione.

Al Consigliere delegato vengono attribuiti tutti i poteri necessari per lo svolgimento dell'attività sociale. Il Consigliere delegato può conferire a sua volta deleghe e procure speciali con obbligo di rendiconto per rendere più efficace lo svolgimento delle attività ordinarie della Società.

Restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la pianificazione a medio termine dello sviluppo aziendale, ivi compresa la dotazione del personale, e le scelte inerenti agli investimenti di rilevante importanza. Al Consiglio di Amministrazione, spetta l'approvazione finale anche del presente documento di rendicontazione.

Gestione conflitti di interesse della governance

Al fine di garantire la prevenzione e la mitigazione di eventuali conflitti di interesse nell'ambito di particolari affidamenti che potrebbero coinvolgere altre aziende del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica procedura volta a gestire proprio i rapporti infragruppo in un'ottica di totale trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia. Si precisa inoltre che non sono presenti azionisti di controllo in quanto, come da statuto, per le approvazioni degli atti fondamentali, tra cui il bilancio di esercizio, è richiesta la maggioranza del 60% dei componenti e, dunque, il consenso unanime di tutti i soci.

La politica remunerativa del più alto organo di governo:

La politica remunerativa del più alto organo di governo è definita dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, le indennità di carica, le medaglie di presenza ed anche il rimborso spese, se è stabilito a forfait, per i consiglieri vengono fissati ogni anno dall'Assemblea.

Gli emolumenti ed i compensi di qualsiasi genere per il Presidente, il Consigliere Delegato e gli Amministratori incaricati di particolari mansioni, sono fissati dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del C.C.

1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; consente una conduzione della società fedele con i suoi obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione e l'assunzione di decisioni consapevoli e la corretta percezione dei rischi.

A tal fine Gesenu ha adottato sin dal 2009, un Modello di Organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001, sul cui corretto funzionamento vigila l'Organismo di Vigilanza.

All'interno della struttura organizzativa della Società, è presente la funzione di Responsabile Internal Auditing in staff al Consigliere Delegato, nell'ottica di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e della compliance ambientale dei processi con il fine di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno.

Il Responsabile Internal Auditing, sulla base di un Piano di Audit approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, esegue attività di audit interni programmati su processi ed aree aziendali. La funzione Internal Audit svolge anche audit straordinari su espressa richiesta del Consiglio di Amministrazione. In merito a tutte le attività svolte, la funzione relaziona al Consigliere Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Infine, Gesenu, in virtù della propria composizione societaria che la vede partecipata dal Comune di Perugia e dell'attività di pubblico interesse quale la gestione del ciclo dei rifiuti, che svolge per gli Enti locali, ha ritenuto opportuno adottare volontariamente delle misure di prevenzione della corruzione, pur non rientrando direttamente tra i soggetti ricompresi dalla normativa. La normativa di riferimento per la prevenzione della corruzione segue gli indirizzi definiti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) il quale prevede che la società individui le aree e le attività aziendali nel cui ambito possono essere potenzialmente commessi i reati di anticorruzione previsti dalla Legge 190/2012, attraverso l'identificazione di eventi di rischio che possono configurarsi.

L'identificazione consiste nell'individuazione e descrizione dei possibili rischi di corruzione che si possono manifestare nelle molteplici aree di attività aziendali. Questi emergono non soltanto considerando il contesto interno ed esterno in cui opera Gesenu ma anche mediante consultazione e confronto tra i vari soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca.

Il sistema di prevenzione e controllo interno di Gesenu è costituito dall'insieme delle regole, strutture organizzative e procedure che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e in particolare da:

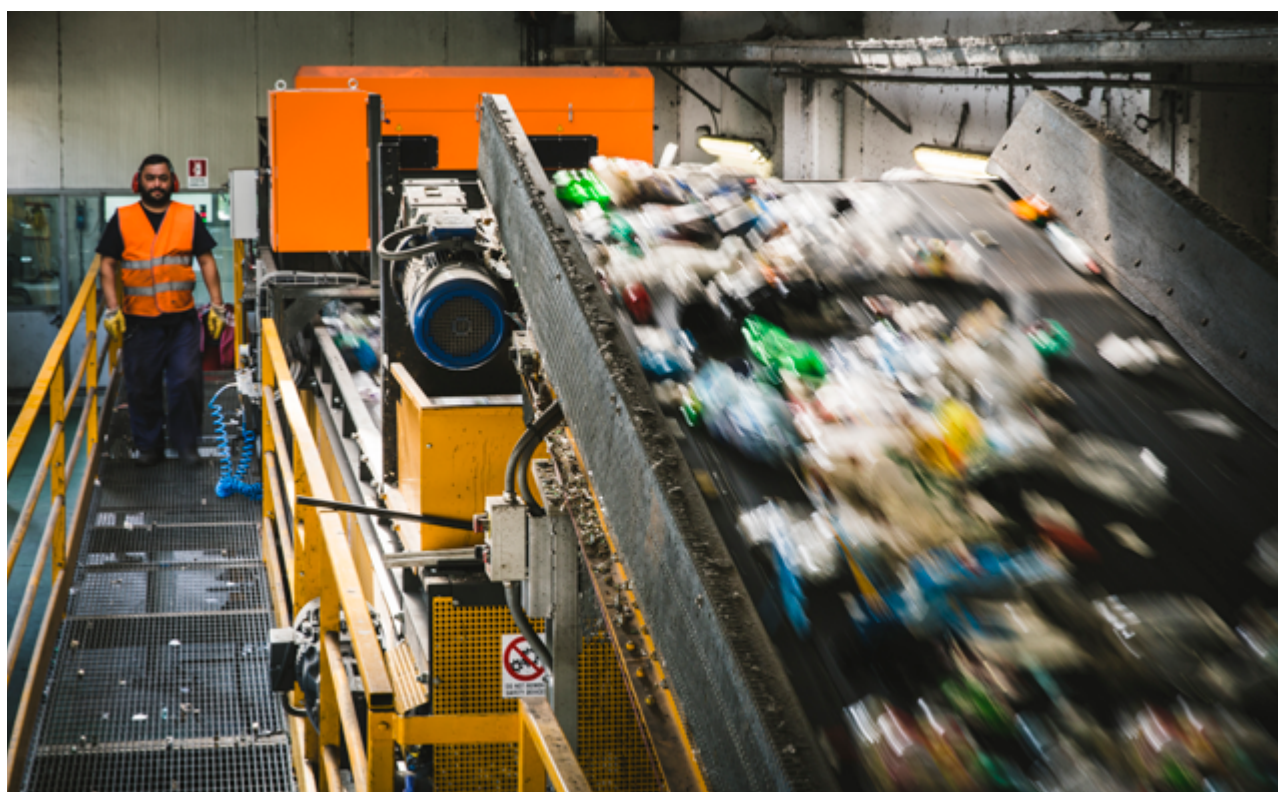
- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedure aziendali;
- Sistema di deleghe e procure.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato l'incaricato al rispetto e al monitoraggio degli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza. All'incaricato sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure anticorruzione e trasparenza nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche ritenute più opportune.

Eventuali criticità possono essere comunicate al Consigliere Delegato e/o al Consiglio di Amministrazione mediante diversi canali:

- Procedura WHISTLEBLOWING;
- esame delle relazioni periodiche svolte dalla funzione Internal Audit sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (salvo audit straordinari disposti dall'organo amministrativo nel corso dell'anno);
- Incontri periodici fra il Consigliere Delegato ed il management;
- Flussi informativi verso l'ODV che poi relaziona all'occorrenza, o comunque annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- Esame della relazione annuale dell'incaricato al rispetto e al monitoraggio della trasparenza e anticorruzione.

Per quanto riguarda il numero di criticità prevalenti si rimanda al capitolo della compliance socio economica e a quello della compliance ambientale.



1.8 Compliance Socio Economica

1) PROCEDIMENTO PENALE 6569/2014 RG NR TRIBUNALE DI PERUGIA E PROCEDIMENTO CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA.

In anni passati, GESENU, insieme ad altri soggetti, è stata coinvolta, ex D.lgs. 231/2001, in un procedimento penale avente ad oggetto la gestione dei rifiuti di cui al contratto di appalto sottoscritto con l'ATI n. 2.

Il processo traeva origine dalle contestazioni mosse nei confronti di dipendenti di GESENU i quali, nell'ambito della gestione dei rifiuti conferiti sulla base del contratto di appalto sopra descritto, negli anni 2010/2015, avrebbero tenuto delle condotte a danno degli enti pubblici e a vantaggio della società.

Con sentenza del 10.11.2025 il Tribunale ha assolto con formula piena gli imputati di Gesenu escludendo, conseguentemente, la responsabilità della Società citata nel giudizio in qualità di responsabile civile. In ordine alla suddetta sentenza, si segnala che il Pubblico Ministero ha proposto appello, limitatamente alla ipotesi di reato del traffico illecito di rifiuti e si è in attesa della fissazione dell'udienza avanti alla Corte d'Appello di Perugia.

Con atto di citazione la Procura Regionale aveva convenuto in giudizio Gesenu, unitamente ad altre società e persone fisiche, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 Comuni facenti parte del sub ambito 2 dell'Umbria destinatarie del servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Con sentenza n. 37/2023, la Corte, in accoglimento delle richieste dalla Procura Regionale, aveva condannato tutti i soggetti e le società al risarcimento del danno erariale.

Nei confronti di Gesenu il danno ammontava ad euro 20.947.683,64.

La società aveva proposto l'atto di appello che, ex art. 190 del Codice di giustizia contabile, sospendeva l'esecutività della sentenza di primo grado.

L'udienza di discussione era stata fissata per il giorno 9 maggio 2024 successivamente differita al 20 giugno 2024 a causa dell'incompatibilità di un giudice del Collegio.

Con sentenza n. 280 del 25.11.2024, la Corte dei Conti infine ha accolto tutti gli appelli e totalmente annullato la sentenza di I grado. Con tale sentenza il giudizio è stato concluso definitivamente essendo passata in giudicato.

2) GIUDIZIO GESENU/ATO ME 2 - CORTE D'APPELLO DI MESSINA RG N.1192/2022 E RICORSO ALLA CEDU.

Con contratto d'appalto stipulato in data 15.3.2005, l'ATO ME2 S.p.A. aggiudicava alla Gesenu i servizi d'igiene urbana sul territorio di propria competenza.

Tale rapporto, tuttavia, entrava in crisi a causa degli inadempimenti dell'ATO. Per tale ragione, con atto di citazione del 6.11.2009, la Gesenu conveniva in giudizio, avanti al Tribunale di Perugia, l'ATO ME2 per sentir dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento ed il pagamento delle prestazioni rese, oltre al risarcimento del danno e agli interessi.

La posizione di credito vantata dalla Gesenu veniva parzialmente definita mediante un atto transattivo stipulato in data 31.5.2012 con il quale veniva riconosciuto il credito di

Gesenu per € 48.460.355,55. Tale credito veniva certificato dal Commissario Liquidatore ma non corrisposto.

Dopo un faticoso iter giudiziario Gesenu, nel corso del 2015 Gesenu riusciva ad incassare, grazie alla certificazione del credito assistita dalla garanzia dello Stato, la somma di € 35.436.316,55 mentre il restante importo di € 13.024.039,00 pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non veniva certificato in quanto ad avviso del Commissario ad Acta, medio tempore nominato, pur essendo certo e liquido, sarebbe stato esigibile solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2.

Il provvedimento di mancata certificazione veniva impugnato da Gesenu avanti al TAR Catania. Quest'ultimo dichiarava il proprio difetto di giurisdizione e la causa veniva riassunta avanti al Tribunale di Messina che, con sentenza del 16.06.2022, rigettava le domande proposte da Gesenu. Avverso tale sentenza Gesenu proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Messina che definiva il giudizio con la sentenza del 10 febbraio 2026 che annullava la sentenza di primo grado e ne disponeva la riassunzione avanti al Tribunale di Messina. Gesenu provvederà alla riassunzione nei termini di legge.

Il Tribunale civile di Perugia, con sentenza 1048/2017 del 15.6.2017, confermata dalla Corte d'Appello di Perugia e passata in giudicato, definendo la controversia avviata con l'atto di citazione del 6.11.2009, dichiarava cessata la materia del contendere oggetto della transazione del 31.5.2012, e condannava l'ATO ME 2 al pagamento in favore di Gesenu dell'importo di euro 5.635.578,00 oltre IVA e interessi di mora ex d.lgs. 231/2002; condannava, altresì, Gesenu al pagamento in favore dell'ATO ME 2 dell'importo di euro 3.924.695,28 oltre interessi al tasso legale.

Per il recupero di tali somme, oltre al giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Messina, Gesenu ha proposto ricorso alla CEDU per violazione degli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU finalizzata alla condanna e, conseguente pagamento, da parte dello Stato italiano. Con provvedimento del 24.07.2023 la CEDU ha dichiarato ricevibile il ricorso ed il legale incaricato ritiene possibile il recupero delle somme.

Compliance su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

1) In data 13/06/2024 la USL Umbria 1, ha notificato con protocollo 0112538 un verbale di prescrizione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. In data 05/06/2024, a seguito dei sopralluoghi presso l'Officina meccanica di via del Rame e presso l'officina meccanica "spazzatrici" di Ponte Rio, gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria accertavano la mancanza di segnaletica verticale, da affiggere al muro, relativa alla prescrizione dell'obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuali. Con protocollo n. 145561 del 01/09/2024, la USL Umbria 1 ha notificato la verifica di ottemperanza della prescrizione (art.21 D.Lgs. 758/94), ammettendo l'azienda al pagamento, in via amministrativa, di 2278,14 euro, pagata da Gesenu lo stesso giorno.

2) In data 27/06/2024 la ASL Sassari ha notificato con protocollo n°8/Sp.Si/Serv un verbale di prescrizione a seguito del sopralluogo svolto il 21/05/2024 presso l'Ecocentro di Sorso, dove ha riscontrato delle irregolarità sui sistemi di sicurezza di 5 mezzi (cicalino di retromarcia, segnalatore di retromarcia, pedana blocco operatore). A seguito delle manutenzioni, Gesenu è stata ammessa al pagamento, in sede amministrativa, di 2278,14 euro, pagati il 31/07/2024.



L'IMPATTO ECONOMICO

2.1 Contesto economico generale

La performance economica e finanziaria riveste un ruolo di primaria importanza nell'analisi di materialità dell'azienda in quanto attraverso la sua rilevazione è possibile misurare il valore distribuito dall'impresa creando un impatto socio economico positivo nel contesto di riferimento, se la gestione è efficiente e opera in condizioni di equilibrio producendo profitto.

L'azienda è altresì consapevole che una gestione trasparente permette di ridurre i rischi e per questo si è dotata di strumenti di monitoraggio, previsionali e di gestione come le procedure dei sistemi di gestione certificati, la procedura sui flussi monetari, il bilancio d'esercizio e i rapporti con gli organi societari, nonché un ufficio preposto alle attività di controllo di gestione.

La società ha proseguito nel corso dell'esercizio 2024 il processo riorganizzativo volto a migliorarne la struttura complessiva con l'obiettivo di elevare la soglia di efficienza, efficacia e razionalizzazione dei costi.



2.2 Valore aggiunto

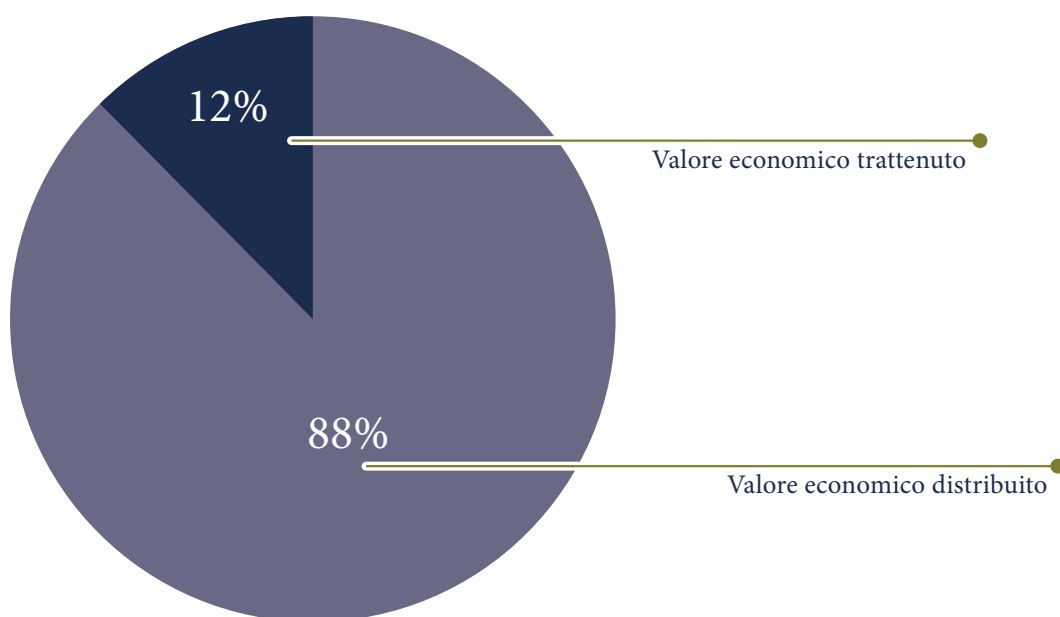
Il prospetto del valore economico è uno strumento utilizzato per rappresentare la ricchezza prodotta e distribuita da GESENU ai propri *stakeholder*, ed è il risultato di una riclassificazione del Conto Economico del Bilancio di Esercizio dell'azienda.

I dati economici dell'anno 2024 hanno dimostrato che il valore economico generato è pari a 112.554.657 milioni di euro, in aumento del 10,5% rispetto al 2023 e del 21,09% rispetto al 2022; di questo, l'87% circa rappresenta il valore economico distribuito tra tutti i soggetti che fanno parte della catena di valore in particolare: fornitori e dipendenti.

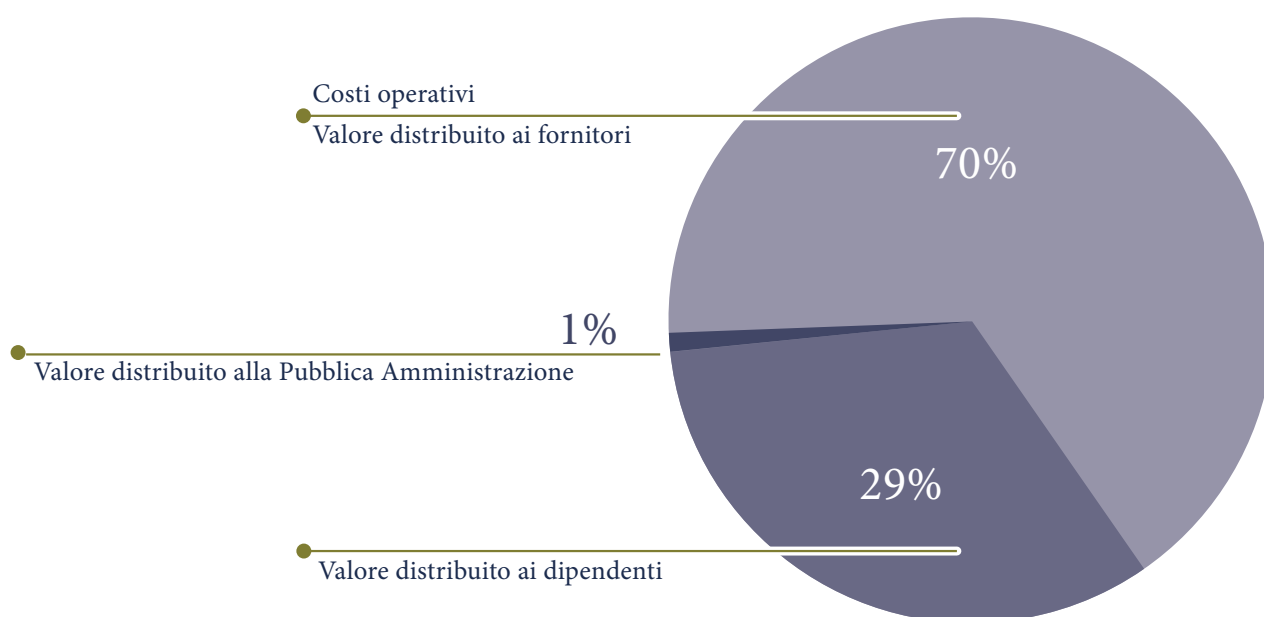
	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Valore economico generato	92.939.187	101.878.134	112.544.657
Valore economico distribuito	85.235.869	93.564.681	98.579.742
Costi operativi (valore distribuito ai fornitori)	53.886.555	62.480.459	68.782.637
Valore distribuito ai dipendenti	30.502.981	29.657.707	28.148.689
Valore distribuito ai fornitori di capitale (banche)	170.603	334.766	319.950
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	673.730	1.089.749	1.324.033
Valore distribuito alla comunità	2.000	2.000	4.433
Valore economico trattenuto	7.703.318	8.313.453	13.964.915

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	DETTAGLIO <i>STAKEHOLDER</i>
98.579.742€	69,77% fornitori
	28,55% dipendenti
	0,32% alle banche
	1,34% alla PA

Valore economico generato, 2024



Valore distribuito agli *stakeholder*, 2023





L'IMPATTO AMBIENTALE

Le attività svolte dall'azienda, per loro natura, generano impatti ambientali legati allo svolgimento dei servizi di igiene pubblica e di gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti. I principali impatti ambientali negativi sono connessi all'utilizzo delle fonti energetiche fossili (combustibili, energia elettrica derivante da combustibili fossili); alla produzione di rifiuti speciali e di emissione nell'ambiente ed infine sono legati all'utilizzo della risorsa idrica.

Al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi, l'azienda è fortemente impegnata nel perseguire un modello di economia circolare focalizzando ed incentivando il recupero dei materiali riutilizzabili dai rifiuti con azioni volte ad ottimizzare i sistemi di raccolta differenziata, di selezione e di trattamento al fine di migliorare la qualità e la quantità dei materiali da avviare a recupero attraverso le specifiche filiere produttive e a diffondere queste tematiche sostenibili in tutti i territori dove opera l'Azienda.

Sul fronte delle emissioni, l'impegno della azienda è volto alla progressiva sostituzione degli automezzi per favorire l'impiego di mezzi ad emissioni ridotte (ibride, metano o gpl, elettriche); mentre dal punto di vista impiantistico, oltre a garantire perfetta efficienza ed efficacia dei presidi ambientali, viene prestata particolare attenzione alla captazione e trattamento del biogas prodotto dalla discarica, in quanto considerato clima-alterate, evitandone la dispersione in atmosfera e garantendone il recupero energetico quando la qualità lo consente o il convogliamento in torcia in alternativa.

L'attenzione è inoltre posta nella gestione del percolato in modo da evitare i potenziali effetti negativi in termini di contaminazione delle acque e del suolo.

Nell'ottica dell'utilizzo efficiente delle risorse idriche si inquadra il recupero delle acque meteoriche che vengono destinate alla gestione del processo di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti selezionati a Ponte Rio.

Un'ulteriore azione in tale ambito è rappresentata dal recupero dell'effluente derivato dal trattamento in sito del percolato di discarica. È previsto infatti il riutilizzo di tale risorsa idrica nell'ambito dello stesso sito industriale, nella gestione del processo di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti e del trattamento dell'aria esausta.

3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare



Consumi di energia

Gesenu è una azienda attenta agli impatti ambientali, causati dalle proprie attività e monitora costantemente i propri consumi energetici e le emissioni ad essi associati al fine di ridurre gli effetti sull'ambiente.

Le due aree impiantistiche di Pietramelina e Ponte Rio si confermano le aree energivore della azienda, assorbendo circa il 91% del totale dell'energia consumata, mentre la restante parte è legata ai consumi delle varie sedi operative secondarie.

Presso il complesso di Pietramelina, sono presenti due impianti di recupero del biogas da discarica che, tramite motori a combustione interna, permettono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Questi sistemi permettono, oltre al beneficio economico, anche un effetto positivo in termini di riduzione delle emissioni di gas. Negli ultimi anni, la riduzione fisiologica dei quantitativi di biogas, a cui si aggiungono alcuni interventi specifici di manutenzione (in particolare sui gruppi elettrogeni e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti) e regolazioni della rete di captazione, non hanno permesso l'esercizio continuo dell'impianto, per cui parte del biogas disponibile è stato necessariamente avviato direttamente in torcia portando anche ad una progressiva riduzione di energia prodotta rispetto agli anni passati.

Nel 2024, la produzione di energia elettrica da biogas è stata di 695.834 kWh in leggero incremento attribuibile alla maggior continuità funzionale dell'impianto PM1, mentre l'impianto PM3 è rimasto inattivo per l'insufficiente produzione di biogas.

La seconda fonte di produzione di energia rinnovabile proviene dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione con una potenza totale di picco pari a 145 kWp. Nel corso del 2024 la produzione è stata di 68.090 kWh, consentendo la copertura di circa il 4% del consumo del sito. A partire dall'esercizio 2024, sono stati inoltre inseriti, nella produzione di energia da fotovoltaico per autoconsumo, anche i contributi derivanti dai pannelli installati sulle ecoisole distribuite nei comuni in cui è attivo il servizio (pari a 9.781 kWh). Tali valori sono stati stimati sulla base di dati certi rilevati su due ecoisole connesse alla rete elettrica. Nel 2024, il numero complessivo di ecoisole considerate ai fini della stima è pari a 84 unità.

Consumi energetici GJ

Tipologia di consumo	2022	2023	2024
Consumi diretti di energia relativi alle strutture	10.822	9.918	14.525
gas naturale	3.535	3.410	3.076
aria propanata (GPL)	171	215	201
biogas	6.615	5.932	10.968
fotovoltaico	501	361	280
Energia elettrica acquistata	17.631	18.919	18.901
Energia elettrica autoprodotta (totale prodotta)	1.960*	1.873**	2.785***
di cui autoprodotta da fonti rinnovabili	1.960*	1.873**	2.785***
Energia elettrica prodotta e venduta/ceduta in rete	21	25	12
di cui da fonti rinnovabili	21	25	12

*: di cui da fotovoltaico 501 GJ e 1459 GJ da biogas **: di cui 361 GJ da fotovoltaico e 1512 GJ da biogas

***: di cui da fotovoltaico 280GJ e 2505 GJ da biogas



Energia Consumata per il funzionamento dei mezzi ed attrezzature aziendali

Uso aziendale	Unità di misura	2022	2023	2024
Gasolio	GJ	84.332	75.819	68.965
Benzina	GJ	2488	4.199	4.665
GPL	GJ	1.714	584	425
Metano	GJ	7.716	6.835	6.538
Totale consumi carburante non rinnovabile uso aziendale	GJ	96.250	87.437	80.594

Il rinnovamento della flotta impiegata per i servizi di igiene urbana proseguirà secondo un piano di sostituzione basato sull'analisi dell'intero parco automezzi, che prevede, tra l'altro, un costante monitoraggio delle manutenzioni dei mezzi stessi.

Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	u.m.	2022	u.m.	2023	u.m.	2024
Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	GJ	124.703	GJ	116.247	GJ	116.793

Risorse idriche

In base alle attività svolte, GESENU utilizza risorse idriche per le attività di lavaggio strade, bagnatura materiale, lavaggio dei mezzi, pulizia industriale, servizi igienici e sanitari presso tutti i cantieri di lavoro con gli operatori.

Dall'utilizzo di tali acque, oltre che dai vari processi industriali, derivano necessariamente scarichi idrici che possono portare impatti sul corpo recettore finale.

Nel 2024, l'acqua per l'erogazione dei servizi è stata prelevata da acquedotto, pozzo e autobotti. L'acqua utilizzata viene poi scaricata su corpi idrici superficiali oppure in fognatura previo trattamento.

Al fine di gestire e monitorare gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse idriche, GESENU effettua controlli con frequenza mensile, trimestrale ed annuale dei parametri dello scarico del depuratore per quanto riguarda il Polo di Ponte Rio (verificando inoltre anche le percentuali di abbattimento degli inquinanti rispetto ai parametri rilevati in ingresso ed effettua un controllo annuale sul pozzo piezometrico); inoltre vengono svolti controlli periodici sugli altri scarichi, con periodicità definita dalle prescrizioni autorizzative dei singoli impianti.

Tutti i consumi idrici dell'azienda sono regolarmente contabilizzati. Inoltre tramite il recupero delle acque piovane dalle coperture dell'impianto di Ponte Rio è stato possibile ridurre il consumo idrico delle acque di superficie.

Di seguito le azioni messe in campo da GESENU per preservare l'uso delle risorse idriche:

Polo impiantistico di Ponte Rio: per l'utilizzo di acque industriali è presente il prelievo da pozzo dedicato in sito; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale

Impianto di biostabilizzazione di Pietramelina: per l'utilizzo di acque industriali è previsto il riutilizzo di acque recuperate da tetti e piazzali e la fornitura tramite autobotti; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è prevista la fornitura con autobotte.

Discarica di Pietramelina: È inoltre presente l'autorizzazione per l'utilizzo del permeato in uscita dall'impianto di trattamento del percolato come acque industriali contribuendo alla riduzione dei consumi. Nel 2024 non è stato tuttavia possibile il loro utilizzo perché erano in corso ancora adeguamenti tecnici.

Centri di raccolta e altre sedi operative: per l'utilizzo di acque industriali e per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale.

GESENU, al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica ha attuato misure di contenimento dell'utilizzo delle acque e di recupero delle stesse.

AREE DI STRESS IDRICO E TUTTE LE AREE

Fonte del prelievo	2022	2023	2024
Acque di superficie (Freshwater)	2.364*	2.271	3.165
Acque sotterranee (totale)	23.579	19.829	23.434
Acqua di parti terze (totale)	16.605	17.888	25.551
Totale prelievo d'acqua	42.548	39.989	52.150

** fonte area a stress idrico (Aqueduct | World Resources Institute (wri.org))

*: nel 2022 I prelievi delle acque sono state meglio distribuite considerando anche le acque di superficie, nonché è stata effettuata una più puntuale definizione delle aree di prelievo non rientranti in aree a stress idrico

Nell'anno 2024 si è registrato un incremento del consumo idrico delle acque di terze parti per l'ampliamento del perimetro dovuto all'attivazione di nuove sedi ed alla messa a regime del polo logistico di Ponte Felcino mentre per quanto riguarda i consumi delle acque prelevate da pozzo presso l'impianto di Ponte Rio i valori si sono allineati ai dati del 2022; la loro fluttuazione dipende molto dalle esigenze operative intercorse durante l'anno. I Nell'annualità in esame si è registrato un incremento dell'utilizzo di acque di superficie dovuto al recupero delle acque di dilavamento delle coperture dell'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina utilizzate per uso industriale (acqua scrubber acqua irrigazione biofiltro, acqua lavar ruote mezzi e acque irrigazione bacino) ed all'attivazione di un recupero delle acque presso il Polo di Ponte Rio ed il loro riutilizzo ai fini industriali.

I rifiuti generati da Gesenu

GESENU applica la stessa cura alla gestione dei rifiuti aziendali che dedica alle attività di business. I rifiuti riportati in questo paragrafo sono quelli per cui l'Azienda è considerata produttore iniziale; questi rifiuti non sono quindi quelli raccolti nei centri urbani, ma sono derivanti dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie su mezzi, impianti, discarica e in tutte le unità locali in cui tali attività aziendali si svolgono.

Nel 2024 GESENU ha prodotto 25.960,35 tonnellate di rifiuti speciali, registrando un incremento di circa il 33% rispetto alle 19.530 tonnellate del 2023. Tale aumento è attribuibile all'avvio a smaltimento di rifiuti liquidi (codice EER 16 10 02) per via di interventi straordinari di manutenzione sull'impianto di depurazione, con svuotamento e pulizia completa della intera vasca di equalizzazione; inoltre si registra un incremento dei volumi di percolato (codice EER 19 07 03), prodotto dalla discarica di Pietramelina. La quasi totalità dei rifiuti generati è rappresentata da rifiuti non pericolosi. L'aumento dei rifiuti non pericolosi, per il 2024, è dovuto anche ad attività di manutenzione straordinaria dei biofiltri dell'impianto di Ponte Rio (codice EER 15 02 03), con l'invio di materiale esausto ad impianti di recupero.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa vigente, con attenzione al deposito temporaneo, raggruppandoli per codice EER in aree idonee e protette dagli agenti atmosferici (per i rifiuti pericolosi e, dove possibile, anche per quelli non pericolosi). I contenitori utilizzati sono a norma di legge, progettati per resistere ad eventuali azioni corrosive; i rifiuti liquidi vengono stoccati in cisterne a doppia parete posizionate su griglie di contenimento a tutela di possibili sversamenti.

Per ridurre la produzione di rifiuti, GESENU implementa politiche di manutenzione preventiva e programmata su impianti e mezzi aziendali, minimizzando così la necessità di interventi straordinari che comporterebbero maggiori quantità di rifiuti e interruzioni produttive. Sono inoltre effettuate valutazioni mirate per pianificare la sostituzione del parco mezzi e delle componenti degli impianti industriali.

I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione vengono principalmente conferiti nell'Area 6 del polo impiantistico di Ponte Rio per le unità locali umbre, mentre per quelli fuori regione vengono stipulati contratti con aziende autorizzate e selezionate. Le modalità operative per la gestione corretta dei rifiuti, in conformità alla normativa e alle autorizzazioni, sono regolate da procedure interne del Sistema di Gestione Integrato. Anche le attività di verifica delle autorizzazioni di impianti terzi, dove vengono conferiti i rifiuti, seguono specifiche procedure del Sistema.

Infine, il monitoraggio e la gestione dei dati relativi ai rifiuti prodotti e trattati sono curati dagli uffici competenti tramite strumenti gestionali dedicati e affidabili.

Rifiuti generati da Gesenu (t)									
Metodo di smaltimento	2022			2023			2024		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Rifiuti non destinati a smaltimento	11,02	132,56	143,58	27,11	184,97	212,08	13,23	290,86	304,09
Preparazione al Riutilizzo									
Riciclo									
Altre operazioni di recupero	11,02	132,56	143,58	27,11	184,97	212,08	13,23	290,86	304,09
Rifiuti destinati a smaltimento	8,92	21.284,08	21.293,00	3,48	19.314,81	19.318,29	0,53	25.655,73	25.656,26
Smaltimento in discarica									
Incenerimento - con recupero di energia								0,06	0,06
Incenerimento - senza recupero di energia	0,02		0,02						
Altro tipo di smaltimento	8,90	21.284,08	21.292,98	3,48	19.314,81	19.318,29	0,53	25.655,67	25.656,20
TOTALE	19,94	21.416,64	21.436,58	30,59	19.499,78	19.530,37	13,76	25.946,59	25.960,35

3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico

Emissioni in atmosfera

In base alle attività svolte, GESENU produce emissioni derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di mezzi d'opera, veicoli, impianti termici, impianti di trattamento rifiuti, depuratore e svolgimento attività operative. Le emissioni in atmosfera sono di natura sia convogliata che diffusa.

Uno degli obiettivi principali della strategia aziendale è quello di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera. GESENU monitora le proprie emissioni di gas serra tramite attività di manutenzione sui presidi ambientali esistenti, controlli sul rispetto dei valori limite definiti nelle autorizzazioni vigenti e controlli periodici sull'attività emissiva, la cui analisi consente di pianificare gli investimenti e le attività future per un costante efficientamento degli impatti sull'ambiente.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali emissioni generate dalle attività di GESENU. In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, queste sono state suddivise in due diverse tipologie: in particolare, le emissioni di Scope 1 derivano dai consumi diretti di risorse da parte dell'azienda; le emissioni di Scope 2 sono associate alla generazione dell'energia elettrica utilizzata.

Emissioni Scope 1

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2022
Benzina	tCO ₂ e	157
Gas naturale (metano)		570
GPL		112
Gasolio (Diesel)		5.649
Totale		6.489

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2023
Benzina	tCO ₂ e	259
Gas naturale (metano)		521
GPL		50
Gasolio (Diesel)		5.036
Totale		5.865

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2024
Benzina	tCO ₂ e	285
Gas naturale (metano)		493
GPL		37
Gasolio (Diesel)		4.580
Totale		5.395

Emissioni Scope 2 (Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili)

Scope 2: Totale emissioni 2022

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1203	2236

Scope 2: Totale emissioni 2023

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1541	2631

Scope 2: Totale emissioni 2024

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1237	2628

Rispetto al 2023 le emissioni dovute a strutture e mezzi aziendali (Scope 1), sono diminuite di circa l'8%, in linea con una diminuzione delle quote relative ai consumi per autotrazione e una maggiore diminuzione in relazione all'utilizzo del GPL per riscaldamento.

Con particolare riferimento alle emissioni di Scope 1, le principali fonti di emissione derivano dall'utilizzo di mezzi e da vettori energetici ad uso riscaldamento.

Per quanto attiene i valori dello Scope 2 invece il valore del 2024 (market Base) risulta sostanzialmente in linea con il valore del 2023 dato il leggerissimo decremento dei consumi di energia elettrica.

3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità



Compliance ambientale

Il tema della Compliance, soprattutto ambientale, rappresenta uno dei temi più importanti e delicati per l'azienda, soprattutto in un contesto in cui la normativa ambientale è in continua evoluzione.

L'Azienda nel corso degli anni ha attivato sistemi di controllo e certificazione funzionali a garantire la compliance e quindi preservare l'azienda dai potenziali rischi legali e reputazionali, contribuendo a creare valore e solidità anche in termini di affidabilità.

Presso l'azienda è presente da anni la funzione dell'Internal Audit e Compliance Ambientale volta a garantire un controllo sulla conformità dei processi aziendali curando in particolare gli aspetti ambientali ove applicabili.

Congiuntamente all'attività della Funzione Internal Audit, il mantenimento delle certificazioni ISO, in particolare la ISO 14001, garantiscono il rispetto e la compliance normativa dell'azienda. I siti maggiormente soggetti a controlli interni che esterni sono i due poli impiantistici di Ponte Rio e Pietramelina, nonché tutti i Centri di raccolta Comunale destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Attraverso il monitoraggio continuo e puntuale delle procedure relative la gestione dei poli impiantistici sopracitati, l'azienda riesce ad effettuare un costante controllo dei processi legati al conferimento e al trattamento dei rifiuti presso gli impianti, garantendo anche la tutela della biodiversità delle aree dove si trovano i poli.

Nel corso del 2024 a fronte dei controlli periodici svolti dalle autorità di controllo preposte si segnalano le seguenti non conformità:

Impianto di Ponte Rio

In data 17/12/2024, Arpa Umbria ha emesso una diffida amministrativa, nell'ambito di una visita ispettiva prevista dalla programmazione di cui alla D.D. Regione Umbria n. 13516 del 30/12/2021 e a seguito di accertamenti sul registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti. Diffida che è stata tempestivamente risolta mettendo a disposizione dell'Ente di controllo tutta la documentazione necessaria cosicché, con protocolli Arpa n° 21447 e 21448 del 23/12/2024, Gesenu ha trasmesso la chiusura della diffida e Arpa ha estinto il procedimento sanzionatorio.

Tutela della biodiversità

L'Azienda pone particolare attenzione al rispetto degli ecosistemi e di tutte le forme di biodiversità. Si segnala che il sito di Pietramelina confina con un'area SIC della rete "Natura 2000" e pertanto per tutti i progetti presentati ricadenti sul sito è sempre stata effettuata una valutazione di incidenza, congiuntamente al procedimento di VIA, necessaria per valutare potenziali impatti significativi sull'ambiente e su tutti gli habitat naturali presenti.

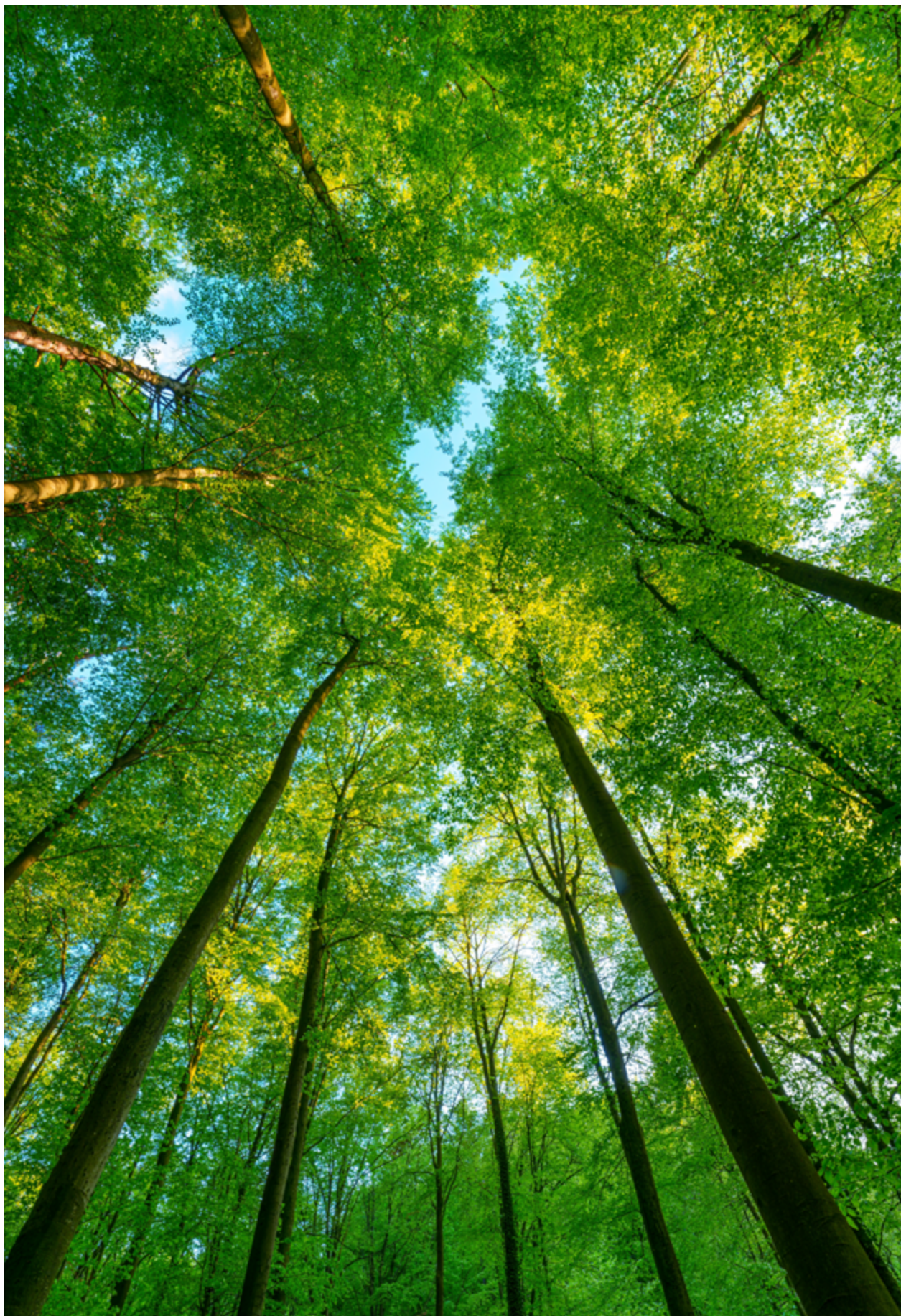
Inoltre a partire da marzo 2022 stato avviato un progetto sul biomonitoraggio dell'impianto di Ponte Rio attraverso l'utilizzo delle specie apistiche italiane, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. Il nuovo progetto dal titolo "Studio di biomonitoraggio ambientale a mezzo di alveari con colonie di *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) Italiana Autoctona" prevede un'attività della durata di due anni prorogabili ulteriormente.

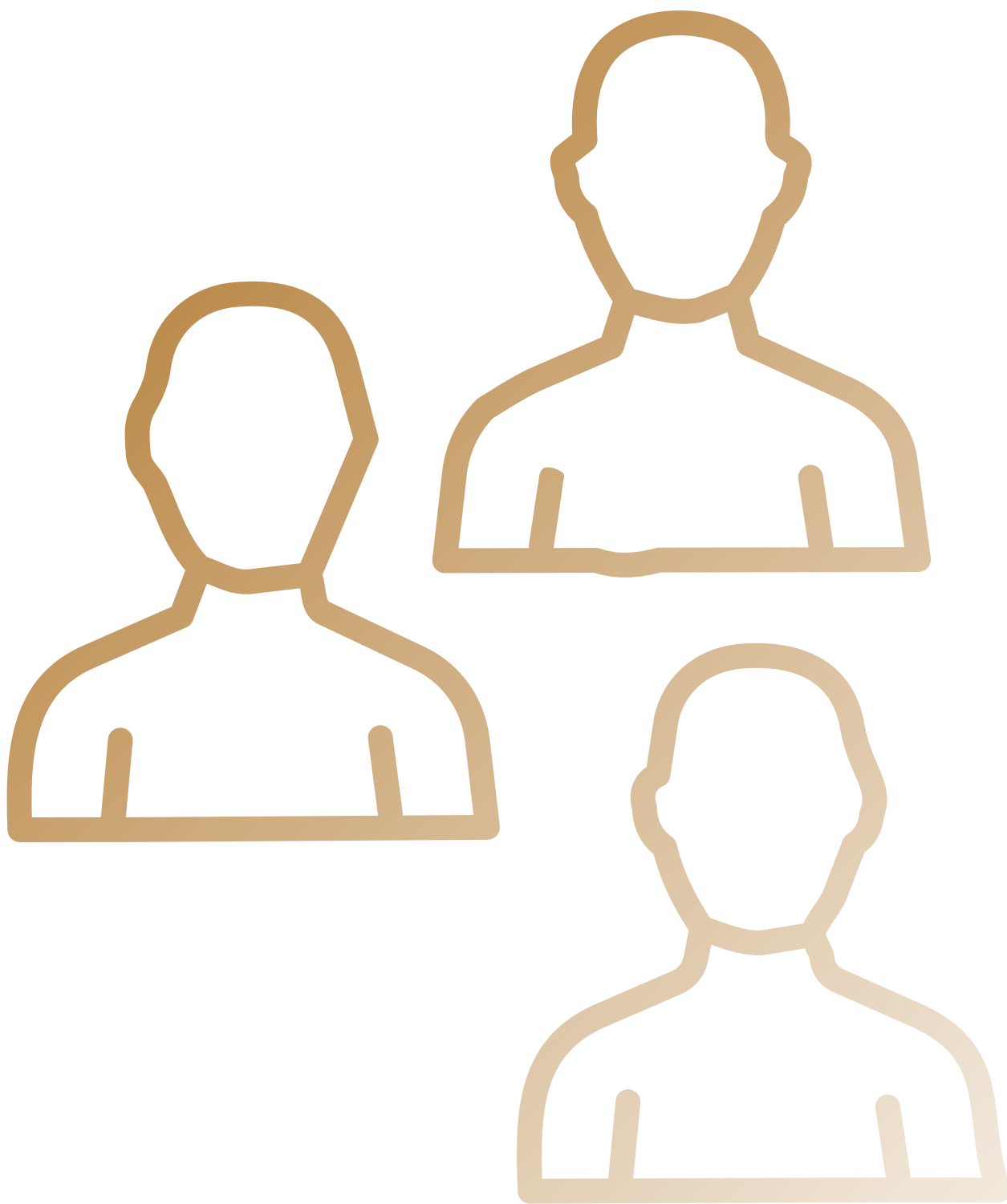
Per il progetto sono state installate, in prossimità dell'impianto di Ponte Rio, cinque arnie con circa 250 mila api che le popolano e che sono protagoniste di questo nuovo impegno da parte di Gesenu verso l'ambiente e verso la città di Perugia.

Questi insetti, infatti, attraverso l'analisi della loro mortalità e dei residui di inquinanti che vengono riscontrati nei loro corpi, sui peli e nei prodotti dell'alveare, possono essere ottimi indicatori biologici del danno ambientale. Il progetto è iniziato ad ottobre 2022 per proseguire fino al 2024, con due campionamenti all'anno, sulle api, sul miele e sul polline, che permetteranno di rintracciare eventuali metalli pesanti e confrontandoli con i risultati dei campionamenti condotti presso altri due apiari ubicati nella provincia di Perugia.

In questo modo si avrà una valutazione puntuale dei luoghi antistanti l'impianto di Ponte Rio per quel che riguarda la qualità dell'aria e dell'ambiente che riguarda la zona occupata dal Polo Impiantistico. Inoltre, tale attività si prefigge un'azione concreta anche nell'ambito della tutela della biodiversità e della salvaguardia di una specie in pericolo.

Va sottolineata l'importante della collaborazione sottoscritta per tale progetto da Gesenu con l'Università di Perugia, nello specifico con il CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente) ed il Laboratorio del Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università degli studi di Perugia, che si occupano di effettuare concretamente le analisi e di elaborare i dati e il report finale.





L'IMPATTO SOCIALE

4.1 Le nostre persone

Gesenu S.p.A., operando nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali, contribuisce positivamente all'economia locale attraverso la creazione di posti di lavoro diretti e indiretti, il sostegno alle PMI (piccole e medie imprese) della filiera e l'investimento continuo in tecnologie innovative per migliorare l'efficienza operativa.

Gesenu si impegna a garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, promuovendo il benessere dei propri dipendenti attraverso politiche di inclusione e diversità, formazione continua e programmi di welfare aziendale. A livello di comunità, l'azienda contribuisce alla sensibilizzazione sull'importanza della gestione responsabile dei rifiuti. Tuttavia, i potenziali impatti negativi includono il rischio di violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura, come lavoro irregolare o non conforme agli standard etici. In particolare, nella gestione della filiera, possono sorgere rischi legati all'approvvigionamento di materie prime e alla collaborazione con fornitori che potrebbero non rispettare le normative ambientali o sociali. L'azienda è consapevole che queste dinamiche possono generare conseguenze negative, non solo per l'ambiente, ma anche per le comunità locali e i lavoratori coinvolti.

A tal fine, Gesenu ha adottato un codice etico e strumenti di due diligence volti ad una qualifica fornitori seria per monitorare e prevenire tali rischi, promuovendo al contempo pratiche rispettose dei diritti umani. L'Azienda inoltre, si impegna a instaurare rapporti commerciali con partner che condividono i medesimi valori di sostenibilità e responsabilità sociale.

L'azienda continua a migliorare i propri standard operativi, puntando a una crescita sostenibile che bilanci l'efficienza economica, il rispetto dell'ambiente e il benessere delle persone. La visione di Gesenu si allinea agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, con un impegno costante a ridurre gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi, contribuendo al progresso delle comunità in cui opera.

L'organizzazione si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, adottando politiche di occupazione e pratiche di recruitment di alta qualità. L'obiettivo è attrarre, sviluppare e trattenere talenti, garantendo processi di selezione equi, trasparenti, inclusivi e basati sul merito e competenze e mira a creare un ambiente di lavoro motivante che favorisca la produttività e il senso di appartenenza.

Nel caso di problemi durante o dopo il processo di recruitment, l'azienda adotta azioni correttive tempestive. Queste includono audit interni, valutazioni di conformità e, se necessario, collaborazioni con partner esterni per risolvere le criticità identificate. L'organizzazione implementa anche piani di miglioramento continuo, volti a correggere eventuali pratiche discriminatorie o non conformi, e lavora attivamente con le parti coinvolte per garantire il rispetto degli standard di lavoro e dei diritti dei dipendenti. Tali attività volte al continuo miglioramento sono anche supportate dalle certificazioni in essere e dal loro costante mantenimento.

L'azienda sviluppa programmi per massimizzare gli impatti positivi del recruitment di qualità, investendo in formazione e sviluppo professionale per i nuovi assunti. In questo modo, viene facilitata l'integrazione nel contesto lavorativo e potenziata la crescita delle competenze. Inoltre, l'organizzazione favorisce la diversità e la creatività, contribuendo a un ambiente di lavoro inclusivo che stimola l'innovazione e migliora il benessere dei dipendenti.

Al 31 Dicembre 2024 l'organico aziendale risulta composto da 652 dipendenti. L'azienda conferma il proprio impegno nei confronti dei dipendenti nell'assicurare un lavoro stabile (circa il 94% dei dipendenti è assunto a contratto a tempo indeterminato). I contratti a termine sottoscritti nel precedente esercizio sono stati stabilizzati, confermando l'adequatezza della prassi aziendale che prevede la trasformazione a tempo indeterminato dopo un congruo periodo necessario per una consapevole valutazione del lavoro rispetto alle aspettative personali e professionali del dipendente e dell'azienda.

Totale dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

Tipologia contrattuale	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	596	71	667	552	68	620	554	62	616
A tempo determinato	42	5	47	30	3	33	31	5	36
Totale	638	76	714	582	71	653	585	67	652

Il totale dei dipendenti è stato determinato come saldo al 01/01 + entrate - uscite, quindi i cessati di dicembre sono esclusi. tale valore si discosta da quanto riportato nel Bilancio di esercizio in quanto nello è stato indicato il numero dei dipendenti al 31/12 e quindi anche i cessati in tale data.

Dipendenti	Unità	2022			2023			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Umbria	N°	436	55	491	425	56	481	430	61	491
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		414	50	464	413	53	466	411	57	468
Dipendenti con contratto a tempo determinato		22	5	27	12	3	15	19	4	23
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio		87	14	101	79	11	90	64	3	67
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		73	14	87	71	11	82	63	2	65
Dipendenti con contratto a tempo determinato		17	-	14	8	-	8	1	1	2
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna		115	7	122	78	4	82	91	3	94
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		109	7	116	68	4	72	80	3	83
Dipendenti con contratto a tempo determinato		6	-	6	10	-	10	11	-	11
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		638	76	714	582	71	653	585	67	652
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		596	71	667	552	68	620	554	62	616
Dipendenti con contratto a tempo determinato		42	5	47	30	3	33	31	5	36
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'azienda presta sempre molta attenzione nel rispettare le esigenze dei dipendenti ed accoglie le richieste degli stessi anche in merito alla riduzione dell'orario di lavoro (part time) a dimostrazione dell'attenzione verso le esigenze di bilanciare la vita personale e la vita professionale. Nel 2024 tuttavia si ha circa il 92% dei dipendenti impiegati FULL TIME

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere

Part-time/ Full-time	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	600	68	668	551	66	617	542	57	599
Part-time	38	8	46	31	5	36	43	10	53
Totale	638	76	714	582	71	653	585	67	652

Diversità dei dipendenti per categoria professionale, genere ed età

Numero di persone	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti		2	2	4
Uomini		2	2	4
Donne		-	-	-
Quadri		6	4	10
Uomini		4	3	7
Donne		2	1	3
Impiegati	2	53	49	104
Uomini	2	27	31	60
Donne	-	26	18	44
Operai	34	246	254	534
Uomini	31	238	245	514
Donne	3	8	9	20
Totale	36	307	309	652

2-8 Lavoratori non dipendenti	unità	2022 Totale	2023 Totale	2024 Totale
Umbria	N°	2	4	1
Distacchi		-	-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		2	4	1
Rapporto contrattuale (operario)		-	-	-
Lazio		51	72	-
Distacchi		-	-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		-	-	-
Rapporto contrattuale (operario)		51	72	-
Totale		53	76	1
Distacchi		-	-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		2	4	1
Rapporto contrattuale (operario)		51	72	-

Turnover

Lo sviluppo occupazionale dell'azienda in termini di assunzioni è fortemente legato all'acquisizione di nuove commesse, dal momento che il personale di ciascuna commessa è predeterminato sia numericamente che nominalmente dall'ente appaltatore.

In caso di nuove assunzioni l'azienda continua ad utilizzare motori di ricerca dedicati per la ricerca/offerta di lavoro (LinkedIn e recruitment), nonché selezionando il personale tramite la banca dati "lavora con noi" del portale aziendale. La selezione poi continua mediante colloqui conoscitivi e più approfonditi in merito alle competenze e all'esperienza del candidato. Il tutto viene completato con delle schede di valutazione che accompagneranno il dipendente, una volta assunto, anche nel suo percorso di crescita.

Nel corso del 2024 il tasso di turnover totale in entrata è risultato in linea con quello in uscita; tali dati sono molto influenzati dalle acquisizioni e dalle cessioni delle commesse.

Turnover in entrata per genere^A

Numero di persone	2022		2023		2024	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	168	26,33%	37	6,36%	74	12,65%
Donne	10	13,16%	4	5,63%	12	17,91%
Totale	178	24,93%	41	6,28%	86	13,19%

^A. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

Turnover in entrata per età^A

Numero di persone	2022		2023		2024	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	14	56%	7	25,92%	18	50%
30-50 anni	67	18,71%	31	9,60%	48	15,63%
>50 anni	97	29,30%	3	0,99%	20	6,47%
Totale	178	24,93%	41	6,28%	86	13,19%

^A. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per età)/(dipendenti per età alla fine dell'anno)*100.

Turnover in uscita per genere^A

Numero di persone	2021		2022		2023	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	31	5,59%	84	13,16%	93	15,98%
Donne	3	4,34	3	3,95%	9	12,68%
Totale	34	5,45%	87	12,18%	102	15,62%

^A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

Turnover in uscita per età^A

Numero di persone	2022		2023		2024	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	4	16%	4	14,81%	5	13,89%
30-50 anni	38	10,61%	36	11,14%	42	13,68%
>50 anni	45	13,59%	62	20,46%	40	12,95%
Totale	87	12,18%	102	15,62%	87	13,34%

^A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per età)/(dipendenti per età alla fine dell'anno)*100.





Benessere dei dipendenti e remunerazione

Gesenu S.p.A. si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti, riconoscendo il ruolo fondamentale delle persone nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e nella creazione di valore sostenibile. Le politiche di welfare aziendale sono parte integrante della strategia di sostenibilità di Gesenu e si basano sui seguenti punti:

- **Salute e Sicurezza sul Lavoro:** Gesenu adotta politiche rigorose per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti. L'azienda implementa procedure di valutazione dei rischi, programmi di formazione continua sulla sicurezza, e azioni preventive per ridurre al minimo gli incidenti sul lavoro. La promozione di una cultura della sicurezza è una priorità, supportata da investimenti in attrezzature moderne e protocolli avanzati.
- **Benessere Psicofisico e Supporto alla Persona:** L'azienda è impegnata a migliorare il benessere psicofisico dei dipendenti attraverso un'ampia gamma di iniziative di welfare, che includono programmi di assistenza sanitaria integrativa e attività di promozione della salute e del benessere fisico. Vengono offerti benefit come check-up medici periodici, convenzioni con strutture sportive e percorsi di counseling per gestire stress e ansia.
- **Formazione e Sviluppo Professionale:** Gesenu investe costantemente nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, offrendo corsi di aggiornamento tecnico, programmi di formazione manageriale e opportunità di crescita professionale. L'azienda promuove il miglioramento continuo delle competenze, in linea con l'evoluzione del settore ambientale e delle normative, favorendo la motivazione e la soddisfazione lavorativa.

Le politiche di welfare aziendale di Gesenu S.p.A. sono orientate a migliorare la qualità della vita lavorativa e personale dei dipendenti, creando un ambiente sicuro, inclusivo e motivante. Questi impegni rappresentano un investimento strategico nel capitale umano, volto a rafforzare la competitività dell'azienda e a contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Per prevenire potenziali impatti negativi sulla salute e il benessere dei dipendenti, Gesenu ha implementato politiche di sicurezza sul lavoro avanzate, piani di prevenzione dello stress lavorativo e iniziative per la promozione della salute mentale. L'azienda ha stabilito procedure di valutazione dei rischi per individuare tempestivamente le aree di miglioramento, riducendo così il rischio di infortuni e malattie professionali. Inoltre, ha attivato meccanismi di ascolto e comunicazione per prevenire il malcontento, come indagini di clima aziendale.

Nel caso di incidenti o situazioni di malcontento segnalate dai dipendenti, Gesenu interviene tempestivamente con misure correttive e di supporto. Inoltre, l'azienda collabora con i rappresentanti sindacali e le parti sociali per rivedere le politiche di welfare e garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Gesenu punta a valorizzare gli impatti positivi del welfare aziendale attraverso il continuo potenziamento delle proprie iniziative. L'azienda offre programmi di formazione professionale per sviluppare le competenze dei dipendenti, promuovendo la crescita e la soddisfazione lavorativa. Inoltre, Gesenu sostiene progetti di inclusione e diversità, contribuendo a un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

Tutti i dipendenti sono coperti dal Ccnl Servizi Ambientali ad esclusione dei dirigenti che hanno il contratto come dirigenti Confindustria. A variare la remunerazione definita nel CCNL, subentra la trattazione di secondo livello stipulata da tutte le sigle sindacali ed il responsabile delle risorse Umane demandato a rappresentare la Società e quindi a sottoscrivere l'accordo.

A dicembre 2024 è stato siglato tra l'Azienda e le strutture Sindacali Territoriali della Regione Umbria un nuovo Accordo premio produttività per gli anni 2024-2026. L'accordo siglato vale per il personale della Regione Umbria; tuttavia è intenzione dell'Azienda arrivare al 2026 a siglare un accordo anche per i lavoratori delle altre Regioni.

In particolare sono previsti e regolati per il triennio 2024-2026 seguenti trattamenti economici:

- Indennità specifiche;
- Compensi una- tantum;
- Ticket restaurant
- Lavoro straordinario
- Premio produttività.

In particolare, con uno spirito di condivisione di eventi lieti della vita privata da parte della società, sono riconosciuti dei compensi una-tantum pari a 500,00 € lordi per i seguenti eventi:

- Matrimonio;
- Nascita del figlio;
- Laurea (triennale o magistrale) del figlio con votazione di 110 e lode
- Diploma del figlio con votazione 100. Sempre per il triennio sono stati confermati i ticket restaurant ed il premio annuale di produttività elargito sotto forma di buoni carburante.

Continua ad essere strategico, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di efficienza e adeguatezza organizzativa, incentivare la presenza al Lavoro e la disponibilità a prestare la propria attività con una articolazione su più turni, pertanto è nell'accordo è stata confermata l'erogazione di alcune indennità specifiche già previste anche nei precedenti accordi. Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti, esclusa la suddetta persona, è pari a **4,74 per il 2024, mantenendosi abbastanza in linea con il valore del 2023.**

Formazione

La formazione continua è uno strumento indispensabile alla competitività dell'azienda e alle persone che ci lavorano.

Un'azienda di servizi snella, infatti, nasce con il processo di pianificazione e controllo di obiettivi strategici dove si mettono a punto i fattori chiave per la creazione del valore.

Solo quando sono definiti questi aspetti, si può affrontare il tema dell'efficienza e della produttività con le diverse dimensioni dell'organizzazione, ossia la struttura, i processi, le operazioni. Mettere in evidenza l'importanza della formazione professionale nel settore dei servizi di igiene urbana consente quindi di focalizzare il concetto che investire sulla risorsa umana può garantire all'azienda spazi di mercato e consentire, inoltre, di rispondere con professionalità adeguate alle continue e costanti innovazioni tecnologiche/organizzative e normative cui è sottoposto il settore. Avere persone professionalmente più competenti ed in grado di assolvere alle proprie mansioni con professionalità e competenza riduce in alcuni casi anche i rischi cui l'azienda sarebbe sottoposta in caso di una errata applicazione delle norme cogenti.

E se il personale è considerato risorsa strategica per qualsiasi azienda, nel caso dei servizi costituisce elemento chiave con un impatto decisivo sui risultati di business.

La maggior parte della formazione elargita nel 2024 è stata finanziata dal fondo interprofessionale conto formazione Fondimpresa.

Nel 2024, sono state effettuate **7.204** ore di formazione in aumento rispetto alle 5.129 ore del 2023; le donne hanno effettuato in media pro capite 20,46 ore di formazione, contro le 9,97 degli uomini. È importante evidenziare come l'attività formativa sia stata interessata da un positivo incremento in termini di ore a dimostrazione di come l'Azienda investe sulla crescita professionale dei propri dipendenti fornendo corsi specifici e di aggiornamento verso le tematiche di interesse proposte ogni anno dal management.

Ore medie di formazione pro capite per categoria professionale e genere

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1,67	-	1,67	11,50	-	11,50	38,75	-	38,75
Quadri	23,38	21,00	22,73	0	0	0	15,86	22,33	17,80
Impiegati	25,05	11,22	19,26	21,07	22,57	21,70	22,27	25,73	23,73
Operai	5,63	7,41	5,72	5,2	10,31	5,45	8,23	8,60	8,25
Totale	7,79	10,25	8,05	6,72	17,13	7,85	9,97	20,46	11,05

Il totale delle ore medie di formazione per genere è calcolato come segue: (Numero totale di ore di formazione per genere)/(numero di dipendenti per genere)

Il totale delle ore medie di formazione è calcolato come segue: (Numero totale di ore di formazione 7.204 nel 2024)/(numero totale dei dipendenti 652 nel 2024)

4.2 Salute e sicurezza



La tutela della salute e sicurezza sul lavoro delle persone è uno dei principi fondanti della cultura aziendale di GESENU. L'attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e la corretta gestione degli asset costituiscono le principali leve di sviluppo del business di GESENU, che promuove costantemente iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti e dei partner.

Gli operatori di GESENU infatti, nell'ambito delle attività e mansioni da loro esercitate, sono soggetti a rischio infortuni e malattie professionali nonché di incidenti provocati sia da una errata modalità di svolgimento della propria mansione che da cause esterne. Dalla valutazione degli impatti positivi e negativi derivanti dalla gestione del tema materiale è emerso che in esito agli infortuni e/o incidenti dei lavoratori, oltre alla temporanea indisponibilità del dipendente che deve essere sostituito, l'azienda potrebbe sostenere costi aggiuntivi nonché eventuali responsabilità imputabili dagli organi di controllo nei casi di infortunio.

L'impegno dell'azienda per evitare e/o mitigare gli impatti negativi significativi correlati alla tematica è quello di continuare a promuovere la formazione e l'informazione agli operatori sulle tematiche di salute e sicurezza, sui rischi che si possono presentare durante l'espletamento della loro attività sul corretto svolgimento delle proprie mansioni congiuntamente ad un utilizzo regolare dei DPI. A tal proposito a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta è prevista sia la formazione generale di 4 ore che quella specifica di 12 ore entro i termini stabiliti di legge, inoltre, per ulteriori mansioni specifiche che prevedono l'utilizzo di attrezzature particolari come i saldatori o gli addetti alle lavorazioni con materiali contenenti amianto, per gli addetti alle emergenze (antincendio, primo soccorso, BLSD), viene fornita una formazione specifica svolta non solo dal RSPP ma soprattutto da Enti di formazione specializzati.

L'azienda si impegna anche nel continuo aggiornamento della valutazione dei rischi correlate alle tematiche (aggiornamento DVR) e quindi delle procedure aziendali. Importante per l'azienda è anche mantenere sempre attiva la proficua partecipazione dei lavoratori nelle scelte afferenti la presente tematica materiale attraverso la consultazione e gli incontri periodici con gli *stakeholder*, in particolare con gli RLS eletti dai lavoratori, i quali, tra le altre cose, veicolano al datore di lavoro, al management e al RSPP le criticità riscontrate dai lavoratori durante lo svolgimento delle attività lavorative. Al fine di segnalare pericoli e situazioni pericolose connesse al lavoro, i dipendenti tuttavia possono comunicare anche con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e ai preposti in modo diretto, in quanto i recapiti sono affissi nelle Bacheche della sicurezza.

Già dal 2015 l'Azienda risulta certificata prima secondo la norma OHSAS 18001 poi successivamente secondo la norma UNI EN ISO 45001. Il sistema di gestione aziendale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede che vengano coinvolte tutte le figure presenti nell'organigramma della sicurezza dal DL coadiuvato dal RSPP fino a tutti i lavoratori passando per i Dirigenti alla sicurezza i Preposti gli RLS il Medico Competente e gli Addetti alle Emergenze. Avere un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garanzia di un continuo aggiornamento della gestione dei rischi, della verifica sulla corretta applicazione delle procedure aziendali volte a ridurre i rischi connessi alle attività lavorative con l'obiettivo del miglioramento continuo ed è garanzia di estensione a tutti i lavoratori e a tutti i luoghi di lavoro. Anche di fronte ai propri *stakeholder*, viene sempre accolto positivamente il fatto che l'azienda abbia un sistema di gestione certificato in merito a questa tematica.

Infortuni sul lavoro			
	2022	2023	2024
Numero di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili*	51	42	58
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ^A	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ^A	45,33	38,38	56,66

* Infortunio sul lavoro registrabile, secondo il GRI è relativo ai seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, trattamento medico oltre a quello di primo soccorso, perdita di coscienza; o casi di malattia professionale diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato a cui seguono, anche se non comporterà il decesso, 3 giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso, perdita di coscienza.

^A L'indicatore è calcolato come segue: (n° totale di infortuni/n° totale ore lavorate) * 1.000.000. Numero ore lavorate: 1.125.059 nel 2022, 1.094.363 nel 2023, 1.023.502 nel 2024

Nel corso del 2024 si sono registrati un numero di infortuni pari a 58 in valore assoluto in aumento rispetto al 2023. Inoltre la riduzione delle ore lavorate rispetto al 2023 fa sì che il valore del tasso di infortuni risulti ancora più evidente.

Principali tipologie di infortuni sul lavoro			
	2022	2023	2024
Movimentazione manuale dei carichi	15	14	21
Caduta durante la discesa o salita in cabina	13	8	11
Incidente stradale	3	3	6
Totale delle principali tipologie di infortuni	31	25	38

Analizzando le principali tipologie di infortunio, si nota che la maggior parte di essi è riconducibile alla movimentazione manuale dei carichi e alle cadute durante la discesa o la salita dei mezzi. Essendo il porta a porta l'attività prevalente aziendale, i numeri si allineano alle previsioni.

L'analisi annuale di infortuni e malattie professionali riesce a circoscrivere gli scenari più frequenti per poter intervenire con azioni migliorative che tendono a ridurre il numero degli infortuni e la durata degli stessi. I controlli principali spettano al RSPP che è responsabile di tutti i processi afferenti alla salute e sicurezza, ruolo fondamentale per il controllo viene svolto anche dai Preposti che coadiuvano il RSPP principalmente nelle sedi esterne.

A seguito di un evento infortunistico il RSPP, espletati tutti gli adempimenti prioritari per il lavoratore nonché quelli amministrativi, segue la procedura intervistando il lavoratore per capire le cause dello stesso, procedendo, qualora necessario, anche con una contestazione nel caso in cui il lavoratore non abbia seguito le istruzioni e procedure impartitegli. Il RSPP inoltre, con l'ausilio dell'ufficio personale, provvede anche alla registrazione di tutte le informazioni relative l'infortunio (tipologia, indice di gravità, giorni di inabilità ecc.) al fine di poter effettuare un'analisi e valutazione semestrale per monitorare il trend e quindi l'efficacia di eventuali azioni intraprese. Inoltre, al fine di abbattere eventuali fonti di rischio il RSPP procede anche nella registrazione dei "quasi incidenti" ("near misses") ed analisi della tipologia per intervenire nell'immediato.

Per facilitare l'accesso dei lavoratori ai servizi medici e sanitari non legati al lavoro l'azienda continua a versare al Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria denominato "FASDA- di UniSalute", una quota trimestrale per ciascun lavoratore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come da previsione contrattuale del Ccnl Servizi Ambientali. Tale Fondo permette l'accesso ai servizi medici e sanitari previsti dal piano assicurativo senza nessun onere per il lavoratore. Inoltre i lavoratori hanno a disposizione il Medico Competente di riferimento sia durante le visite mediche programmate sia a richiesta da parte del lavoratore se dovessero sopraggiungere variazioni al proprio stato di salute o dubbi che necessitano consulenza. Periodicamente, e gratuitamente, vengono svolte analisi del sangue complete, analisi ecg, test tossicologico ed alcooltest a tutti i lavoratori rientranti nelle varie mansioni.ossicologico ed alcooltest a tutti i lavoratori rientranti nelle varie mansioni.

4.3 Diversità e pari opportunità

Le politiche aziendali pongono particolare attenzione alla diversità e inclusione, promuovendo la parità di genere, l'uguaglianza di opportunità e la valorizzazione delle competenze di ciascun candidato, indipendentemente da etnia, età, genere o background socio-economico.

Gesenu S.p.A. riconosce l'importanza della diversità e dell'inclusione come fattori chiave per promuovere un ambiente di lavoro dinamico, innovativo e in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun individuo. Si impegna a creare una cultura aziendale che rispetti le differenze e favorisca lo sviluppo delle competenze di tutti i dipendenti, attraverso politiche e pratiche che promuovono il benessere, l'equità e le pari opportunità.

Gesenu si impegna a garantire un ambiente di lavoro aperto e inclusivo, accogliendo persone di diversa età, genere, provenienza culturale, religione, orientamento sessuale e abilità. L'azienda adotta pratiche di selezione e assunzione basate esclusivamente su criteri di competenza e merito, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e favorendo l'inclusione di categorie protette e gruppi svantaggiati.

L'inclusione è al centro della strategia di gestione delle risorse umane di Gesenu. L'azienda implementa iniziative mirate a favorire l'integrazione di tutti i dipendenti, con particolare attenzione all'accoglienza di nuovi assunti e al supporto continuo per garantire pari accesso a opportunità di crescita e sviluppo. In questo contesto, la valorizzazione del capitale umano rappresenta un pilastro fondamentale per Gesenu. L'azienda investe in programmi di formazione continua e sviluppo delle competenze per consentire ai dipendenti di crescere professionalmente e affrontare le sfide del settore ambientale. Vengono offerti percorsi di carriera chiari e opportunità di avanzamento, riconoscendo e premiando i contributi individuali e di squadra. Gesenu promuove attivamente l'uguaglianza di genere attraverso politiche che garantiscono pari opportunità di crescita e remunerazione tra uomini e donne. L'azienda organizza periodicamente indagini di clima aziendale per raccogliere feedback, identificare aree di miglioramento e implementare azioni concrete per aumentare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori. Inoltre, sono attive iniziative di ascolto e dialogo continuo con il personale per comprendere le esigenze e valorizzare il contributo di ogni individuo. Le politiche di diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano di Gesenu S.p.A. sono parte integrante della strategia di sostenibilità dell'azienda, volta a creare un ambiente di lavoro equo, rispettoso e capace di promuovere l'innovazione. Attraverso questi impegni, Gesenu contribuisce a costruire una cultura aziendale che riflette i valori di responsabilità sociale e rispetto dei diritti umani, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando la competitività sul mercato.

Per evitare impatti negativi legati a discriminazioni o disuguaglianze, Gesenu ha adottato politiche chiare contro ogni forma di discriminazione, implementando un codice etico che sancisce il rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità. E' stata svolta attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, rivolta a tutto il personale. L'azienda ha istituito procedure di selezione e assunzione trasparenti, basate esclusivamente su criteri di competenza e merito, garantendo pari accesso alle opportunità lavorative indipendentemente da genere, etnia, età o altre caratteristiche personali.

Nel caso di episodi di discriminazione o di problemi legati all'inclusione, Gesenu interviene tempestivamente con azioni correttive. L'azienda ha istituito canali di segnalazione anonima per consentire ai dipendenti di riportare eventuali comportamenti non conformi, senza timore di ritorsioni. Le segnalazioni vengono gestite con un protocollo di risposta che prevede indagini interne e, se necessario, azioni disciplinari. Gesenu collabora inoltre con associazioni e partner esterni per offrire supporto ai dipendenti coinvolti in episodi di esclusione o disagio, facilitando percorsi di riabilitazione e integrazione.

Per amplificare gli impatti positivi della diversità e dell'inclusione, Gesenu promuove attivamente iniziative volte a valorizzare il contributo unico di ciascun dipendente. Inoltre, Gesenu investe costantemente in programmi di formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali, tecniche e manageriali, favorendo così la crescita del capitale umano e l'innovazione all'interno dell'organizzazione. La società continua nell'impegno ad introdurre personale di genere femminile anche all'interno dei servizi di igiene urbana, sebbene va ricordato che l'acquisizione di nuovi appalti ha comportato certamente un incremento del personale dipendente acquisito però per passaggio diretto dalla precedente società di gestione dei servizi uscente (come previsto da bando) non lasciando pertanto molto margine di scelta in merito al genere maschile/femminile da assumere.

Dagli indicatori di seguito riportati, infatti si può constatare come la rappresentanza femminile ancora è particolarmente evidente nel settore impiegatizio, mentre oltre il 95% del personale operaio è rappresentato dal genere maschile. Infine, resta ancora esclusivamente di genere maschile la natura dei dirigenti in quanto tali figure non hanno subito negli anni un turnover

Diversità dei dipendenti per categoria professionale e genere

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	-	100%	-	100%	-
Quadri	72,73%	27,27%	75%	25%	70%	30%
Impiegati	58,18%	41,82%	58%	42%	57,69%	42,31%
Operai	95,42%	4,58%	95,17%	4,83%	96,25%	3,75%
Totale	89,36%	10,64%	89,12%	10,88%	89,72%	10,28%

L'incidenza percentuale per genere e categoria è così calcolata: numero di dipendenti per categoria e genere/ numero totale di dipendenti per categoria.

Diversità dei dipendenti per categoria professionale ed età

	2022			2023			2024		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	-	100%	-	-	100%	-	50%	50%
Quadri	-	72,73%	27,27%	-	66,7%	33,3%	-	60%	40%
Impiegati	3,64%	50,00%	46,36%	4%	46%	50%	1,92%	50,96%	47,12%
Operai	3,56%	50,00%	46,44%	4,3%	49,9%	45,8%	6,37%	46,07%	47,56%
Totale	3,50%	50,14%	46,36%	4,1%	49,5%	46,4%	5,52%	47,09%	47,39%

L'incidenza percentuale per categoria ed età è così calcolata: numero di dipendenti per categoria ed età/ numero totale di dipendenti per categoria.

4.4 Catena di fornitura



L'attività di gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori da parte di GESENU S.p.A. si inserisce all'interno di una policy che GESENU S.p.A. ha indirizzato negli ultimi anni verso una sempre maggior promozione della cultura etica e della responsabilità sociale ed è guidata dai seguenti documenti:

- Procedura di Gestione degli Acquisti
- Procedura di Gestione e qualifica Fornitori
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.
- Codice Etico

La valutazione dei fornitori avviene secondo le modalità previste dalla Procedura di Gestione e qualifica Fornitori, in cui sono definiti i criteri per la loro valutazione sulla base della qualità tecnica, economica, produttiva e di servizio.

In conformità alle specifiche necessità di GESENU, per ciascun nuovo fornitore, si procede all'attribuzione di un punteggio in riferimento ad alcuni aspetti quali, tra gli altri, le caratteristiche dei prodotti o dei servizi, l'andamento qualitativo delle forniture, il servizio commerciale ed il sistema di gestione, nonché l'indicazione di eventuali certificazioni di cui il fornitore è in possesso, con particolare attenzione alla certificazione ISO 14001, ISO 45001 e SA8000. A seguito della compilazione della scheda di valutazione e l'attribuzione di una fascia, calcolata in base ai punteggi ottenuti, il fornitore viene inserito all'interno della "lista dei fornitori qualificati" che garantiscono a GESENU qualità ed affidabilità nel tempo.

Per i fornitori che svolgono servizi e lavori, viene anche svolta una valutazione approfondita per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Tutti i fornitori, con la sottoscrizione del contratto di fornitura di beni/servizi/lavori, si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice etico di GESENU S.p.A..

Nell'ambito della politica che ha portato GESENU ad ottenere la Certificazione Etica SA8000 nel 2019, periodicamente viene valutata anche l'attenzione dei fornitori nei confronti della responsabilità sociale d'impresa, al fine di valutare gli impatti sociali negativi nella catena di fornitura e le relative azioni intraprese. Nel corso dell'anno 2024, sono stati valutati i settori di attività dei fornitori, e sono state valutate le certificazioni in possesso dei fornitori stessi; sono stati presi a riferimento i risultati del "Questionario per la Responsabilità Sociale dei fornitori"; in particolare, nell'anno 2024 è stato sottoposto il questionario ad un campione di n. 70 fornitori; inoltre è stato possibile verificare l'evoluzione di alcuni di loro rispetto al questionario sottoposto negli anni passati.

Di tutti i 628 fornitori, circa il 14% di essi (87 fornitori), sono stati identificati come aventi impatti sociali significativi, effettivi o potenziali. intendendo per tali impatti l'esistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Elevato numero di dipendenti del fornitore
- Importante indotto creato dall'attività del fornitore
- Settore di attività del fornitore connesso con servizi pubblici e/o servizi diffusi nel territorio nazionale

Parallelamente, la Società valuta i propri fornitori anche in relazione agli impatti ambientali generati dalle loro attività. Nel 2024, circa il 22% del totale dei fornitori, pari a 136 soggetti, è stato identificato come potenzialmente associato a impatti ambientali significativi. La valutazione si è basata su una serie di aspetti rilevanti, tra cui:

- Smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'attività eseguita per Gesenu
- Emissioni inquinanti per il funzionamento dei mezzi/attrezzature fornite a Gesenu
- Consumi energetici delle attrezzature/apparecchiature fornite a Gesenu
- Recuperabilità dei materiali con i quali vengono prodotte le attrezzature fornite a Gesenu
- Utilizzo di materiale riciclato per la realizzazione delle attrezzature fornite a Gesenu

L'attività svolta da GESENU comporta, pertanto, il coinvolgimento di tantissimi fornitori che, a loro volta, generano un indotto di ulteriori aziende: ciò determina fortissimi impatti positivi a livello economico e sociale, in quanto l'attività svolta da GESENU genera lavoro per migliaia di persone (oltre ai propri dipendenti) e rappresenta un cliente importante - in termini di fatturato - per numerose aziende.

Dal punto di vista ambientale, l'attività svolta da GESENU, in termini di gestione della catena di fornitura, determina:

- da un lato, inevitabilmente forti impatti negativi sull'ambiente, connessi all'impiego di centinaia di mezzi adibiti al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ed alla loro manutenzione, al ricorso ad impianti di trattamento rifiuti, al consumo di risorse energetiche ed idriche;
- dall'altro, forti impatti positivi connessi all'avvio a recupero dei rifiuti, che mitigano gli impatti negativi.

Nel corso dell'anno 2024, l'Azienda ha corrisposto ai un ammontare del fatturato passivo di quasi 65 Ml €, rappresentati per lo più da impianti di trattamento rifiuti, società di trasporto ed intermediazione rifiuti, officine meccaniche, fornitori e/o produttori di automezzi, produttori di attrezzature per i servizi di raccolta, società di consulenza e progettazione, fornitori di carburanti, società di servizi, fornitori di ricambistica per attività di manutenzione di automezzi ed impianti di trattamento.

Tali fornitori sono collocati tutti nel territorio nazionale (ad eccezione di qualche fornitore di ricambistica per impianti di trattamento rifiuti), prevalentemente nel centro Italia ed in gran parte in Umbria, Lazio e Sardegna, Regioni dove vengono svolte le attività eseguite da Gesenu. Nel 2024, circa il 35% del fatturato passivo di Gesenu proviene da fornitori aventi sede legale in Umbria ciò ad evidenza che la presenza dell'azienda contribuisce in modo considerevole allo sviluppo sociale ed economico del territorio dove opera e risiede.



4.5 Sviluppo del territorio

GESENU ha sempre riservato particolare attenzione alla collaborazione con gli attori e le istituzioni dei territori dove opera.

In particolare, negli anni, l'Azienda si è particolarmente impegnata per sviluppare varie forme di comunicazione stando al passo con i tempi e le nuove tecnologie cercando di coinvolgere il più ampio spettro di *Stakeholder* e coprire tutte le fasce di età. GESENU infatti crede che lo sviluppo di un territorio passi anche attraverso la cultura dell'ambiente e quindi la conoscenza dei temi che spaziano dalla gestione corretta dei rifiuti e del loro conferimento, fino ad arrivare ai temi più vasti di sostenibilità ed economia circolare.

Nel corso del 2024 sono state portate a termine iniziative iniziate nel corso del 2023, soprattutto per quanto riguarda la didattica presso le scuole dove in quel caso i progetti sono considerati per anno scolastico. Tuttavia ne sono state avviate anche di nuove al fine di rendere ancora più concreta la propria attività tra la gente ed i propri territori.



DIDATTICA AMBIENTALE

La didattica ambientale nelle scuole dei diversi territori comunali è ormai un appuntamento consolidato da un'esperienza ultraventennale che GESENU svolge grazie al supporto dell'azienda GSA srl appartenente al Gruppo GESENU.



HIGHLIGHTS PROGETTI DIDATTICI A.S. 2023/2024

N. SCUOLE: 215

N. CLASSI: 612

N. ALUNNI: 12028

N. COMUNI: 36

CONCLUSIONE DEL PROGETTO DIDATTICO ECONews: LA VOCE DELL'ECOLOGIA IN CLASSE! A.S. 2023/2024

per l'anno scolastico 2023/2024 era stato presentato il progetto didattico dal titolo “ECONews: LA VOCE DELL'ECOLOGIA IN CLASSE! A scuola di ecologia con Gesenu!”

A scuola di ecologia con Gesenu, parlando di ambiente e raccolta differenziata attraverso il format del telegiornale. Il progetto di didattica ambientale pensato da Gesenu ha proposto alle scuole del territorio la possibilità di affrontare il tema ambientale con gli strumenti propri del giornalismo e dell'informazione, in modo nuovo e divertente. Prerogativa dell'azienda è infatti quella di spiegare a tutti, e con trasparenza, i processi propri dell'economia circolare e dello smaltimento dei rifiuti.

Il progetto didattico “ECONews” presentato è stato pensato come un vero e proprio telegiornale, nato con lo scopo di promuovere nelle giovani generazioni i principi della cittadinanza consapevole e di facilitare l'apprendimento sul tema del riciclo dei rifiuti, per rendere ancora più consapevoli gli studenti dell'importanza di un'economia di tipo circolare ed ecosostenibile. Un ecoreporter esperto “entra” in classe collegandosi online per raccontare ai ragazzi in maniera coinvolgente e stimolante varie curiosità dal mondo dei rifiuti e notizie di attualità legate all'ambiente, avvalendosi anche del supporto di collegamenti esterni con inviati speciali, che fanno approfondimenti su alcuni dei principali argomenti che ci stanno a cuore riguardo il mondo del riciclo e dell'ecologia.

La forma ed i contenuti è stata diversificata in due percorsi diversi in base all'ordine e grado scolastico. Infatti, per le scuole dell'infanzia era stato pensato un incontro on-line chiamato “Gigi Tg”, durante il quale la nostra mascotte raccontava ai bambini storie divertenti sul riciclo e la raccolta differenziata, oltre a curiosità dal mondo dei rifiuti. Per le classi delle scuole primarie e per le scuole secondarie di 1° e 2° invece l'incontro on-line è avvenuto con un comunicatore ambientale nei panni di EcoReporter. Come un vero e proprio telegiornale, si è svolto un collegamento online in classe con la redazione di “Econews”. Il nostro ecoreporter ha raccontato ai ragazzi varie curiosità dal mondo dei rifiuti e notizie di attualità legate all'ambiente. Inoltre, con l'aiuto degli inviati speciali, sono stati svolti approfondimenti e gag divertenti su alcuni dei principali argomenti del riciclo e del mondo dell'ecologia, con uno spazio finale dedicato al coinvolgimento diretto degli studenti che sono potuti intervenire per curiosità e domande sul tema.

AVVIO PROGETTO DIDATTICO ARTISTI E SECCHIONI: L'ARTE DEL RICICLO! A.S. 2024/2025

Nel mese di novembre è stato presentato il progetto didattico per l'anno scolastico 2024/2025 dal titolo "ARTISTI E SECCHIONI: L'Arte del riciclo!", un restyling dei primi progetti promossi da Gesenu "Riciclare e colorare" un concorso di disegni e "Colora la campana" dove furono colorate e personalizzate le campane per la raccolta della carta presenti in città.

Anche per l'A.S. 2024/2025, l'intento sarà quello di sensibilizzare in modo divertente e creativo gli alunni al rispetto per l'ambiente, puntando l'attenzione sulla qualità dei materiali raccolti, mettendo a disposizione della scuola dei contenitori per favorire la corretta raccolta differenziata dei rifiuti.





CORSI DI FORMAZIONE SULLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO

È proseguita nel 2024 l'attività di didattica ambientale promossa con il contributo di un esperto per la realizzazione di corsi sulla pratica del compostaggio domestico nell'ambito dello sviluppo del progetto "Rete virtuosa dei compostatori e censimento composter".

Il format, ormai consolidato, ha qualificato negli anni oltre 3.500 utenti, appartenenti a diversi comuni delle Regioni Umbria, Lazio e Sardegna ed è stato validato e certificato.

Nel 2024 sono stati svolti n.11 corsi di formazione tra Umbria, Lazio e Sardegna coinvolgendo oltre 200 utenti.



GESENU PAGINA SOCIAL GESENU -

È continuata la gestione delle pagine Facebook aziendali GESENU, per mezzo dell'azienda del Gruppo. Il team addetto alla gestione dei canali social effettua una programmazione mensile dei contenuti e la gestione delle interazioni attraverso:

- la generazione del "Piano Editoriale" presentato ai singoli committenti per opportuna condivisione ed autorizzazione del "calendario dei post" e delle relative date di uscita;
- la moderazione delle interazioni gestita da personale esperto e formato in particolare nell'individuazione tempestiva e nella gestione dei "casi di crisi" maggiormente delicati;
- il "customer care" come canale di risposta agli utenti che utilizzano il social per la richiesta di servizi di igiene urbana rivolti ai diversi gestori territoriali.

Le pagine Facebook, oltre ad essere vetrine e canali di comunicazione puntuali ed efficienti, offrono un'opportunità di comunicazione efficace ed immediata, essendo integrate nelle funzioni di "customer care". Negli anni la gestione delle pagine Facebook ha permesso di comprendere le esigenze degli utenti e valutare le eventuali criticità dei servizi offerti. Grazie agli strumenti social è stato anche possibile sperimentare nuove formule di "customer care" e trasferire ai referenti istituzionali analisi puntuali e report sulle difficoltà e sul grado di soddisfazione risultante dal confronto diretto con gli utenti.

REPORT ATTIVITÀ PAGINE FB GESENU 2024

9456 NUMERO DI REAZIONI

13382 FOLLOWER

Dati in crescita rispetto agli anni precedenti

CONVEGNO “POLITICHE PER LA PARITÀ DI GENERE”: un valore aggiunto per la crescita e la valorizzazione nell’organizzazione aziendale: stato dell’arte in Umbria.

L'evento si è svolto il 23 Maggio 2024 presso il Centro Servizi Galeazzo Alessi, organizzato da Gesenu in collaborazione con Sviluppo Umbria ed il Centro Pari Opportunità Regione Umbria. L'iniziativa è stata un momento importante per istituzioni e operatori tecnici per parlare delle politiche per la parità come valore aggiunto per la crescita e la valorizzazione nell'organizzazione aziendale e dello stato dell'arte in Umbria. In occasione del convegno Gesenu ha potuto comunicare e rappresentare con soddisfazione l'ottenimento della certificazione sulle pari opportunità come una delle prime aziende umbre ad aver raggiunto tale traguardo.

CONVEGNO IL PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” ALL’AMBIENTE (CD. PRINCIPIO DNSH) NEL GREEN DEAL EUROPEO

Il convegno si è svolto il 12 e il 13 aprile 2024 presso L'università per Stranieri organizzato da Gesenu in collaborazione con l'Università. L'evento è stato un'occasione per parlare del nuovo principio “non arrecare un danno significativo” all'ambiente (abbreviato in “principio DNSH”, acronimo della definizione inglese “Do No Significant Harm”) è il principale strumento attuativo del Green Deal europeo, della finanza e degli investimenti sostenibili.

La transizione all'economia circolare richiede alle imprese, in particolare a quelle del settore dei rifiuti, un significativo impegno nella prevenzione e nel riciclaggio dei rifiuti. Il rispetto del principio DNSH è la condizione alla quale l'UE sottopone tutte le misure del PNRR, nonché i finanziamenti dei fondi strutturali 2021-2027 ed i fondi del Programma di azione per l'ambiente 2030, in funzione della transizione ecologica e con l'obiettivo della neutralità climatica del continente entro il 2050.

PROGETTO “PIANTALA CON LA PLASTICA”

Anche nel 2024 GESENU ha collaborato alla campagna “Piantala con la plastica”, ideata dalle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Provinciali di Perugia. La campagna è un invito alla cittadinanza a riflettere sul consumo di plastica all’interno delle proprie abitudini quotidiane, ed ha l’obiettivo di sensibilizzare alla responsabilità ambientale con la consapevolezza che ciascuno può promuovere scelte di consumo orientate a modelli di economia solidale. I cittadini, anziché portare il proprio sacchetto di rifiuti plastici all’isola ecologica o lasciarli nel contenitore condominiale, potranno conferire al Parco Agrosolidale Urbano di Montemorcino, nei bidoni “Piantala con la plastica”. Gesenu ha partecipato alla giornata conclusiva del progetto “Perugia Picnic” il 28 maggio, con un laboratorio didattico dedicato alla plastica

LEZIONI E VISITE GUIDATE PRESSO GLI IMPIANTI

L’attività di contatto con gli studenti dei diversi ordini scolastici è avvenuta anche attraverso le “Lezioni e Visite guidate presso gli impianti” che hanno coinvolto complessivamente nel mese di aprile 2024:

- 18 scuole
- 22 classi
- 254 alunni

Inoltre, sono state svolte, su richiesta delle scuole, giornate di ripulitura, lezioni frontali, laboratori di educazione ambientale e visite didattiche presso gli impianti di recupero e i Centri di Raccolta Comunali gestiti dall’Azienda, trasmettendo anche in questa modalità i valori fondamentali e l’importanza della Raccolta Differenziata.

Un totale di 8 incontri svolti nei mesi di maggio, giugno e settembre.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA

Nel corso del 2024 GESENU, a dimostrazione del proprio impegno nella ricerca e nel favorire la transizione ecologica ha stipulato due protocolli d'intesa molto importanti con le istituzioni universitarie del Comune di Perugia: Università per stranieri di Perugia e l'Università degli studi di Perugia. In particolare a giugno 2024 GESENU ha sottoscritto una convenzione per il cofinanziamento di una borsa di studio dell'Università per stranieri nell'ambito del corso di dottorato in "Frontier Sciences in Sustainability, Diplomacy and International Cooperation" con la finalità di formare professionisti con competenze trasversali sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, DNSH, transazione climatica.

Ad agosto 2024 l'Azienda ha sottoscritto un secondo protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Perugia volto ad attivare iniziative relative ai seguenti temi:

- Attività di ricerca e formazione sui temi della transizione ecologica, sviluppo sostenibile, economia circolare e gestione dei rifiuti rivolte agli studenti e/o dottorandi e/o specializzandi, anche mediante attivazioni di stage in azienda, finalizzata all'inserimento lavorativo;
- Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e didattica in occasione delle iniziative europee e nazionali;
- Partecipazione congiunta a bandi competitivi per lo sviluppo di progetti di ricerca in materia di transizione ecologica e sviluppo sostenibile;
- Collaborazione per la formazione di comitati scientifici o di indirizzo che GESENU o sue partecipate andranno a costituire nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Attraverso i protocolli d'intesa siglati con l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri, GESENU si è affermata come protagonista e punto di riferimento nella transizione ecologica, trasformando la sinergia con il mondo accademico in azioni concrete: dallo sviluppo di progetti di ricerca innovativi e percorsi formativi d'eccellenza per specialisti, alla promozione di una divulgazione scientifica di alto profilo su temi cruciali quali l'economia circolare e l'applicazione del principio DNSH.

La partecipazione di GESENU come Socio Fondatore rappresenta un contributo concreto allo sviluppo di percorsi educativi orientati alla sostenibilità, alla responsabilizzazione delle nuove generazioni e alla diffusione di una maggiore consapevolezza scientifica e ambientale, elementi fondamentali per la transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili.



GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso

Gesenu S.p.A. presentato una rendicontazione
con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01.01.2024 - 31.12.2024

Utilizzo GRI

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Informativa generale

Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE			
2-1	Dettagli sull'organizzazione		17-24
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		12-13
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		12-13
2-4	Restatement delle informazioni		39-42
2-5	Assurance esterna		12-13
ATTIVITÀ E LAVORATORI			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		17-35; 75-76
2-7	Dipendenti		75-78
2-8	Lavoratori non dipendenti		78
GOVERNANCE			
2-9	Struttura e composizione della governance		48-51
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		48-51
2-11	Presidente del massimo organo di governo		48-51
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		48-51
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		50-51
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		48-51
2-15	Conflitti di interesse		51
2-16	Comunicazione delle criticità		43-44; 54-55
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo		48-51

Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		48-51
2-19	Politiche retributive		51
2-20	Processo di determinazione della retribuzione		81-83
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale		81-83
STRATEGIA, POLITICHE E PROCEDURE			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		6-7
2-23	Impegni assunti tramite policy		36-38
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		36-38; 46-47
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi		53; 61-70
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità		53
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		71-73
2-28	Adesione ad associazioni		17
COINVOLGIMENTO DEGLI <i>STAKEHOLDER</i>			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>		39-45
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL FISE ASSOAMBIENTE ad esclusione di tre dirigenti che hanno il contratto come dirigenti Confindustria.	82

Informativa specifica

Disclosure		Note	Pagine
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-1	Processo per determinare i temi materiali		39-45
3-2	Elenco dei temi materiali		39-45
Etica e integrità di business			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2024 non vi sono stati episodi di corruzione accertati	-
Tutela della biodiversità e compliance ambientali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 71-73
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette		-
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45
GRI 305: EMISSIONI 2016			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		68-69
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		70
Gestione dei consumi ed economia circolare			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 57-59
GRI 302: ENERGIA 2016			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		62-63

Disclosure		Note	Pagine
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa		64-65
303.2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		64-65
303-3	Prelievo idrico		65
GRI 306: RIFIUTI 2020			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		66-67
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		66-67
306-3	Rifiuti prodotti		67
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		67
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento		67
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 36-38; 84-86
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		84-86
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		84-86
403-3	Servizi di medicina del lavoro		84-86
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		84-86
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		84-86
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		84-86
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		84-86
403-9	Infortuni sul lavoro		85
Occupazione e pratiche di recruitment di qualità			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 75-80
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover		75-80

Disclosure		Note	Pagine
Welfare aziendale			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 81-82
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		81-82
Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 81-82; 87-90
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		83
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		87-90
Sviluppo del territorio e delle comunità locali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 87-90; 93-99
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		39-45; 93-99
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali		39-45; 93-99
Performance economico-finanziaria e creazione di valore			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45; 57-59
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		57-59
Gestione sostenibile della catena di fornitura			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-45
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		90-93
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORI 2016			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		90-93



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Campo di Marte, 19
 06124 PERUGIA PG
 Telefono +39 075 5722224
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
 Ge.Se.N.U. S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità della Ge.Se.N.U. S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ge.Se.N.U. S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ge.Se.N.U. S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Ge.Se.N.U. S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
31 dicembre 2024

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ge.Se.N.U. S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste ed acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Ge.Se.N.U. S.p.A.

*Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
31 dicembre 2024*

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Ge.Se N.U. S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Perugia, 8 giugno 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Ciefoni
Socio

NOTE





GESENU S.p.A.

Gestione
Servizi
Nettezza
Urbana

Sede Legale:

Strada della Molinella, 7
06125 Ponte Rio Perugia
Tel 075 57431
sostenibilita@gesenu.it
Tel 075 5743341

Sede Roma:

Via del Rivarone, 66
00166 Roma
Tel 06 92090500
gesenu@gesenu.it
PEC: gesenu@legalmail.it